

ALLEGATO A



RENDICONTO DI GESTIONE 2023

RELAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE

(ART. 151, COMMA 6, DECRETO LEGISLATIVO N.267/2000)

Febbraio 2024

Indice

1	INTRODUZIONE	3
2	LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2023	5
3	ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2023	26
3.1	Risultato della gestione finanziaria	27
3.1.1	La gestione di competenza	31
3.1.2	La gestione dei residui.....	32
3.2	Analisi delle entrate	34
3.3	Analisi delle spese	35
3.4	Equilibrio di bilancio	43
3.4.1	Le nozioni di equilibrio di bilancio.....	43
3.4.2	Verifica degli equilibri di Bilancio	43
4	L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2023.....	45
4.1	Il Conto Economico	45
4.2	Lo Stato Patrimoniale	46

1 INTRODUZIONE

La relazione al Rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del DUP e del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, *“il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni”* e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *“al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti”* e rappresenta il momento di sintesi e verifica sull'azione amministrativa svolta nell'anno precedente.

La relazione si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente, riportando sia le risultanze finali dell'esercizio che soprattutto lo stato di realizzazione dei programmi, limitatamente al 2023, previsti nel bilancio di previsione 2023 – 2025.

La relazione illustrativa rappresenta l'elemento centrale nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2023 che è costituito anche dal:

- Conto del Bilancio che dimostra i risultati finanziari autorizzatori (impegni – accertamenti) dell'anno precedente e confronta gli stessi risultati con le previsioni iscritte nel Bilancio di previsione.
- Lo Stato Patrimoniale che “rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del Patrimonio al termine dell'esercizio, ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

La Legge Regionale 1/2018 ha previsto la costituzione di una Conferenza d'Ambito Regionale per il governo e coordinamento del sistema impiantistico regionale e lo scioglimento delle attuali ATO provinciali, tra cui ATO-R.

Il 04/09/2023, con atto notarile Rep. n. 56740 presso il Notaio Ganelli di Torino, è stata sottoscritta, tra i Consorzi di Area Vasta e le Province, la Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito Regionale ai sensi della Legge Regionale 1/2018 e ss.mm.ii., denominata Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte).

La DGR-7151-2023 “Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. DGR n. 10-3952 del 22 ottobre 2021. Disposizioni per la costituzione della Conferenza d'Ambito territoriale regionale per l'esercizio delle funzioni di ambito regionale”, riporta il cronoprogramma delle attività da porre in essere ai fini dell'operatività del nuovo Ente entro il 31/12/2023 e prevede che ATO-R avvii la propria liquidazione dal 1-1-2024, cedendo le proprie attività, rapporti giuridici e personale ad A.R. Piemonte.

A.R. Piemonte, seppur costituita, non è ancora pienamente operativa, non avendo ancora approvato il Bilancio di previsione.

L'Assemblea ATO-R in data 27-12-2023, con deliberazione n. 15, in coerenza con la DGR 7151-2023, ha avviato formalmente la fase di liquidazione dell'ente, pur proseguendo con l'espletamento delle proprie funzioni sino all'operatività di A.R. Piemonte.

La presente relazione viene pertanto predisposta dal Commissario Liquidatore.

2 LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2023

Si richiamano gli indirizzi strategici e i relativi obiettivi indicati nella Sezione operativa strategica del Documento Unico di Programmazione per l'anno 2023:

Linea programmatica 1		Regolazione del sistema dei rifiuti urbani
Missione 1		Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 1: Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani		
<p>Descrizione: Gli uffici di ATO-R, in quanto ente di governo, eserciteranno l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani perseguendo i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> — avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, che tenga conto delle tecnologie più efficaci a disposizione con costi e tariffe regolate; — realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani (criterio dell'autosufficienza); — permettere lo smaltimento dei rifiuti in impianti vicini (criterio della prossimità). <p>L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sarà orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> — ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PPGR vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito; — AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione; — CONTROLLO sul servizio affidato. 		
Programma bilancio	di	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – Statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

Linea programmatica 2		Attuazione del Piano d'Ambito
Missione 1		Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 2: Attuazione del documento di programmazione ATO-R		
<p>Descrizione: L'art. 203 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 prevede che "Le Autorità d'Ambito elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo".</p> <p>L'art. 3 dello Statuto dell'ATO-R prevede che "il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del <i>Programma di realizzazione degli impianti</i> medesimi. Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori</p>		

degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore”.

L'art. 6 dello Statuto prevede che “le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel *Programma di realizzazione degli impianti* di competenza d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti”.

L'art. 13 dello Statuto citato prevede ancora che sono atti fondamentali dell'Assemblea “il *Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito*, ivi compresa la disciplina dei *rapporti con i gestori*, anche mediante l'approvazione dei relativi *contratti di servizio*, la disciplina generale delle *tariffe di conferimento agli impianti*, la definizione delle *forme di gestione operativa degli impianti* in conformità alle disposizioni vigenti...”

Programma di bilancio

2 – Segreteria generale
10 – Risorse umane

OBIETTIVI STRATEGICI	RIFERIMENTO INDIRIZZISTRATEGICI
<p>Sviluppo delle attività di supporto</p> <p>Promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della governance, per la trasparenza e la semplificazione.</p>	Indirizzo Strategico 1
<p>Impianto di termovalorizzazione del Gerbido</p> <p>Con riferimento all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, si eserciterà l'attività di controllo e regolazione tariffaria, verificando il rispetto delle previsioni contrattuali da parte della società affidataria TRM e del Piano d'Ambito.</p>	Indirizzo Strategico 1/2
<p>Monitoraggio del sistema di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati dell'ambito</p> <p>Programmazione del sistema dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati agli impianti nonché regolazione tariffaria e controllo dei gestori.</p>	Indirizzo Strategico 2
<p>Passaggio di competenze ad ATO-Regionale e fase di liquidazione</p> <p>Alla luce delle modifiche normative apportate alla Legge Regionale n.1/2018 (L.R. 4/2021 e L.R. 25/2021), si dovrà proseguire il percorso di costituzione della Conferenza regionale, trasferimento alla stessa di competenze e liquidazione di ATO-R. Gli uffici di ATO-R, inoltre, offriranno il loro supporto per addivenire all'organizzazione della struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione della Conferenza d'ambito.</p>	Indirizzo Strategico 1

Per il perseguimento di tali obiettivi strategici, l'ATO-R, nell'anno 2023, si è dedicata prioritariamente alle attività che vengono dettagliate di seguito.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
1	Sviluppo delle attività di supporto
<p>Dopo una prima fase in cui la situazione di emergenza da Covid-19 aveva imposto a tutte le Pubbliche Amministrazioni il ricorso al lavoro agile (smart working), con il DPCM del 23 settembre 2021 si è stabilito che a far data dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa sarebbe stata quella svolta in presenza.</p> <p>In seguito, con il DM 8 ottobre 2021 il lavoro agile è tornato ad essere concepito come una forma avanzata dell'organizzazione del lavoro, che si basa sulla fiducia e sullo scambio tra maggiore autonomia e flessibilità alle/ai dipendenti e una maggiore responsabilizzazione dei risultati.</p> <p>Con Delibera n. 19 del 11/11/2021 il CDA di ATO-R ha approvato gli indirizzi al Datore di Lavoro per l'autorizzazione del lavoro agile ai sensi DM 8 ottobre 2021, contenuti nel documento "MISURE ORGANIZZATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITÀ AGILE", in cui si precisa che "Al fine di poter avviare il lavoro agile ordinario è necessario sottoscrivere un accordo individuale tra la lavoratrice/il lavoratore interessata/o ed il datore di lavoro".</p> <p>Alla luce di quanto sopra, nel corso del mese di novembre 2021 sono stati siglati gli accordi individuali fra dipendenti e datore di lavoro per lo svolgimento del lavoro agile nel limite di 6 giorni ogni 4 settimane, termine modificato nel gennaio 2022 a 10 giorni ogni 4 settimane.</p> <p>Per lo svolgimento del lavoro agile, i dipendenti sono stati dotati sin dai primi mesi del 2020 di tutti gli strumenti necessari, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> — dotazione di n. 5 PC portatili acquistati su Consip; — possibilità di accesso da remoto alla piattaforma che gestisce il protocollo informatico, mediante acquisizione da Maggioli spa del servizio Sicr@web agile; — possibilità di svolgimento delle riunioni e delle sedute degli organi in videoconferenza, mediante acquisto da CSI Piemonte, del servizio Webex; — possibilità accesso da remoto alla rete informatica interna dell'ente mediante predisposizione di VPN, da parte di CSI Piemonte, attuale gestore dei sistemi informativi dell'ente; — possibilità di accesso da remoto alla piattaforma Maggioli spa che gestisce il sistema di contabilità dell'ente. <p>Gli uffici hanno svolto nel 2023 tutte le attività di supporto di seguito illustrate.</p> <p>ASSISTENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA E OPERATIVA AGLI ORGANI</p> <p>Nel corso del 2023 sono stati garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> — il necessario supporto operativo al Presidente, al CDA e all'Assemblea (convocazione, trasmissione documenti, pubblicazioni, ecc..); — la redazione delle delibere di CDA e Assemblea, determinazioni, decreti del Presidente ed il controllo giuridico amministrativo sulle stesse; — l'informazione e l'assistenza di carattere istituzionale ai consiglieri ed ai componenti dell'Assemblea; — la tenuta del calendario delle riunioni; — la registrazione, la pubblicazione/deposito, il rilascio copie dei provvedimenti dell'ente (deliberazioni, determinazioni, decreti del Presidente) anche attraverso il sito internet e la posta elettronica; — il supporto giuridico-amministrativo ai Presidenti di CDA e Assemblea; — in attuazione delle norme vigenti, la progressiva riduzione dell'invio di documentazione cartacea sostituendola con l'invio telematico e con l'uso della Posta Elettronica Certificata. 	

SUPPORTO LEGALE

Nel corso del 2023 è stato fornito agli organi dell'ente e agli uffici il necessario supporto giuridico per tutte le attività dell'ente e i pareri legali, eventualmente, richiesti. Sono stati gestiti i rapporti/contatti con gli studi incaricati delle funzioni di patrocinio/consulenza legale per conto dell'ente nell'ottica però di una riduzione degli incarichi esterni e di un accrescimento delle professionalità interne, nonché monitorato il contenzioso eventuale. Sul piano dei Regolamenti interni dell'Ente, viene costantemente verificata l'attuazione dei Regolamenti approvati, la necessità di predisposizione di quelli mancanti e di adeguamento di quelli esistenti alla normativa vigente.

GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE RISORSE FINANZIARIE DELL'ENTE

Nel corso del 2023 si è provveduto a:

- monitorare le procedure in atto con il Tesoriere;
- mantenere costante il controllo sui pagamenti relativi ai contributi per le spese di funzionamento dell'Ente, versati dai Consorzi sulla base del numero di abitanti e dalle aziende di gestione sulla base delle tonnellate di rifiuti urbani smaltiti nei relativi impianti;
- perseguire le azioni esecutive per il recupero dei crediti vantati dall'ente.

GESTIONE DEL PERSONALE

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

La valorizzazione del personale è avvenuta attraverso lo sviluppo di percorsi formativi riservati al personale interno. Oltre ad usufruire dell'attivazione di momenti formativi promossi da enti consorziati, il personale di ATO-R ha aderito a corsi di formazione promossi da enti privati. In particolare, le dipendenti dell'Ente hanno svolto corsi di formazione sulle seguenti materie:

- Personale e Anticorruzione
- Efficienza energetica
- Procedure di gara e contratti.

GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE: ELABORAZIONE STIPENDI E ADEMPIMENTI CONNESSI ANNO 2023

Per l'anno 2023 non è stato rinnovato l'affidamento dei servizi informatici in materia di contabilità del personale a CSI Piemonte e non è proseguito, il rapporto convenzionale in corso con il Comune di Torino per il supporto nella gestione del personale; si è ritenuto, invece, di individuare un soggetto unico che fornisse agli uffici sia il servizio di elaborazione informatica dei cedolini che di assistenza inerente gli aspetti contabili dei contratti di lavoro dei dipendenti dell'ente. Tale soggetto è stato individuato in ALMA PAGHE PA STP S.R.L., cui sono stati affidati i servizi di elaborazione degli stipendi ed adempimenti connessi anno 2023 dei dipendenti ATO-R, con specifico riferimento a:

- Gestione Paghe, comprensivo dei servizi opzionali di generazione 770 e fornitura dati del Conto annuale su kit Excel della Ragioneria Generale dello Stato.

Nel corso del 2023, il personale di ATO-R si è relazionato con la società di cui sopra, ed ha potenziato le competenze necessarie per le attività di redazione cedolini.

Gestione relazioni sindacali e contrattazione integrativa

Nel corso del 2023 sono state condotte le seguenti azioni inerenti alla gestione delle relazioni sindacali:

- predisposizione delle proposte relative alla contrattazione sindacale per l'anno 2023;

- formalizzazione degli atti relativi all'approvazione del contratto decentrato integrativo, inclusa la parte normativa;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica.

In particolare, in data 16/11/2022 è stato stipulato tra Aran e Organizzazioni sindacali il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021. Nella prima parte del 2023 è stata avviata l'attività istruttoria necessaria per la definizione della contrattazione integrativa decentrata per l'anno 2023, per la redazione sia della parte normativa che della parte economica del nuovo contratto integrativo per il personale non dirigente dell'Ente. A tal fine, è stato affidato il "servizio di assistenza per la contrattazione integrativa per l'anno 2023" alla Ditta Dasein.

In data 17/11/2023, si è tenuta la seduta della Delegazione Trattante, in cui le Parti, Sindacale e Pubblica, hanno sottoscritto l'ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo anno 2023, concordando che la stessa si intende sottoscritta in via definitiva qualora non modificata dagli amministratori di ATO-R. Infine con Delibera di CDA n. 14 del 28/11/2023 è stata approvata l'ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo anno 2023.

Conto annuale e relazione allegata

Gli uffici hanno provveduto alla redazione ed invio, nel rispetto delle modalità previste, della relazione allegata al Conto annuale entro la scadenza del 20 maggio 2023; è stato, inoltre predisposto il Conto annuale 2022, inviato attraverso il sistema SICO in data 21/07/2023 (scadenza il 22/07/2023), la cui circolare n. 23 era stata emanata in data 8/06/2023. Nel corso dei mesi successivi, sono state apportate piccole modifiche e integrazioni, a seguito di rilievi evidenziati da RGS, sede territoriale di Torino.

Relazione sulla performance

È stata predisposta la Relazione finale sul piano della performance 2022, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 150/2009, approvata con Deliberazione del CDA n. 8 del 30/05/2023, previa validazione del Nucleo di Valutazione di ATO-R. L'Ente ha inoltre provveduto alla liquidazione della produttività al personale dipendente.

Servizio di Buoni pasto

Nel corso del 2023, ATO-R ha ancora utilizzato la fornitura dei buoni pasto relativa alla Convenzione Consip BUONI PASTO 8 – Lotto 2 (Piemonte, Valle d'Aosta), aggiudicata alla società DAY Ristoservice spa, il cui affidamento è stato prorogato fino al completo utilizzo dei buoni pasto contrattualizzati.

Gli uffici hanno già avviato le verifiche per adesione all'Accordo quadro attualmente vigente per la fornitura dei buoni pasto.

SISTEMA INFORMATIZZATO DI RILEVAZIONE PRESENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE

A partire dal 1° gennaio 2014, è attivo presso la sede di ATO-R un sistema informatizzato, avviando un servizio RAP gestito per mezzo di architettura ASP (Application Server Provisioning) con server farm centrale, per la rilevazione delle presenze del personale dipendente, necessario alla gestione dei flussi per la predisposizione dei relativi cedolini.

La procedura è interconnessa con l'applicativo CSI per la gestione del personale ed elaborazione cedolini (SPI), già in possesso dell'Ente; questo garantisce oltre ad un notevole risparmio di tempo, una maggior precisione nell'elaborazione dei dati e la possibilità di ottenere un unico flusso informatico delle singole posizioni dei dipendenti.

Anche per l'anno 2023 ATO-R ha provveduto attraverso MEPA all'affidamento diretto alla Società Selest Ingegneria S.p.A, della fornitura del servizio "ASSISTENZA SOFTWARE SELEWIN" utile alla gestione delle timbrature di rilevazione delle presenze e, in aggiunta, del "SERVIZIO ESTESO ANNUALE MANUTENZIONE TERMINALE ON-SITE.

PROCEDURE DI GARA E CONTRATTI

In applicazione del vigente Regolamento per la disciplina dell'attività contrattuale, nel corso del 2023 si è provveduto a porre in essere i vari adempimenti e le procedure relative ai procedimenti ad evidenza pubblica di servizi, lavori e forniture, ai contratti, alle politiche degli acquisti nel rispetto delle norme vigenti, nonché alla gestione del Repertorio degli Atti Pubblici.

CONTABILITÀ DI ATO-R

Dal 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli enti locali: il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

L'ATO-R, pertanto, a partire dall'anno 2015, ha predisposto i Bilanci nel rispetto della sopra citata normativa e della tempistica ivi indicata.

Come disposto dalla nuova normativa, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le entrate sono distinte in titoli, tipologie e categorie e capitoli, la parte spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi, la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti. All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, Macroaggregati e Capitoli.

Inoltre, per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Nel corso della prima parte dell'anno 2023, a seguito dell'approvazione della nota di aggiornamento DUP e del Bilancio 2023-2025 nello scorso mese di aprile, gli uffici competenti hanno proceduto alla redazione del Piano esecutivo di Gestione per il triennio 2023-2025, e di tutti gli atti propedeutici (incluso atto di riaccertamento dei residui) nonché del Rendiconto relativo al Bilancio 2022.

I relativi dati contabili (Bilancio di previsione 2023-2025 e Bilancio consuntivo 2022), trasformati nei formati XBRL, sono stati caricati sul sito della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 è stato, invece, predisposto e approvato in Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2023; considerata la proroga dei termini di approvazione al 15 marzo p.v., è stata rinviata l'approvazione del documento in Assemblea.

TRASMISSIONE AI COMUNI E CONSORZI DEI DATI CONTABILI RICHIESTI

ATO-R è un ente pubblico partecipato dai Consorzi di Bacino dell'Ambito torinese e dai relativi Comuni capofila; pertanto, pur essendo un ente pubblico, è soggetto agli adempimenti delle società partecipate e nel corso dell'esercizio finanziario è tenuto all'invio delle informazioni contabili richieste da parte degli enti che lo partecipano. In particolare, nel corso del primo semestre 2023 ATO-R ha fornito ai soggetti richiedenti i dati relativi alla verifica dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 ai fini della redazione del Bilancio consuntivo e i dati contabili del Rendiconto dell'Ente ai fini della redazione dei relativi Bilanci Consolidati.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Alla luce dell'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022, che individua i documenti assorbiti dal PIAO, e fra i quali il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT), per l'anno 2023 il relativo Piano ha costituito un allegato al PIAO, e pertanto è stato approvato con Delibera CDA n. 9 del 30/05/2023 e pubblicato nel sito web dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente

Inoltre, al fine di verificare «l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa

vigente,....”, gli uffici hanno svolto l’aggiornamento del sito internet alla data del 30/06/2023, la cui attestazione del Nucleo di Valutazione dell’Ente è stata predisposta on line sulla piattaforma appositamente realizzata da ANAC.

Il legislatore della L. 190/2012 individua nel rafforzamento della trasparenza uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione. Il comma 9 lett. f), dell’art. 1 della legge anticorruzione prevede, quale contenuto necessario del Piano, l’individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge che si dovranno tradurre nella predisposizione di un Piano triennale per la trasparenza, quale sezione del Piano stesso e in conformità delle disposizioni del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”. ATO-R provvede annualmente al costante aggiornamento del Piano ed al monitoraggio della sua attuazione. A tali fini, il sito internet è costantemente aggiornato al fine di garantire sempre maggiori informazioni da rendere disponibili all’utenza (Consorti, aziende, cittadini, altri enti) in modo efficace, efficiente e tempestivo e con la massima trasparenza, con particolare riferimento alla sezione “Amministrazione Trasparente”, che risponde agli obblighi di legge in materia di pubblicità e trasparenza dell’attività.

PIAO 2023

Nel mese di maggio è stato approvato dal CDA di ATO-R con Delibera n. 9 del 30/05/2023 il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, nuovo adempimento introdotto dall’articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, i cui contenuti sono stati specificati con DPR 24 giugno 2022 n. 81.

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE CONCERNENTI I TEMPI DI PAGAMENTO, L’AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E IL NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI

L’Ente ha provveduto con cadenza trimestrale alla pubblicazione degli indicatori trimestrali dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, nonché l’ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici in ossequio a quanto disposto dall’art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013. In particolare i dati pubblicati sono stati i seguenti:

- L’indicatore relativo ai tempi medi di pagamento annuale (anno 2022) e trimestrale (quarto trimestre 2022 e primo e secondo trimestre 2023);
- Dati pagamenti per tipologia di spesa (quarto trimestre 2022 e primo e secondo trimestre 2023);
- L’ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici al 31/12/2022.

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31/12/2020 (ART. 20 D.LGS. 175/2016 – TUSP).

Con Delibera di CDA n. 26 del 22/12/2022 ATO-R ha confermato di non possedere al 31/12/2021, alcuna partecipazione societaria, ai sensi del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.lgs. 100/2017. Tale esito è stato poi comunicato, attraverso l’applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>, i dati relativi alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche entro il termine ultimo del 27 maggio 2023.

RILEVAZIONE IMMOBILI

Il Dipartimento del Tesoro ha avviato la rilevazione dei beni immobili pubblici, ai sensi dell’articolo 2, comma 222, della Legge n. 191/2009, attraverso un nuovo applicativo, da svolgersi in due distinte fasi. Nella prima, sono state verificate le informazioni presenti a sistema e aggiornano opportunamente i dati relativi ai beni in proprietà e in detenzione al 31/12/2020, al 31/12/2021 e al 31/12/2022. La seconda, avviata da pochi giorni, prevede la trasmissione dei dati consolidati. L’adempimento è stato espletato, con riferimento alla prima fase, nel mese di giugno. con l’aggiornamento dei dati relativi al contratto di affitto della sede di ARPA.

SERVIZI CLOUD - AGGIORNAMENTO

Gli uffici, nel primo semestre del 2023, hanno avviato in collaborazione con il CSI Piemonte, l'aggiornamento degli strumenti informatici per la predisposizione di un Tenant dedicato, con indirizzamento Rugar raggiungibile tramite la rete Rugar dell'ente o tramite VPN IPSEC. L'attività permette la gestione dei log applicativi e di sistema delle istanze utente, attraverso uno stack distribuito costituito da più moduli, accessibile attraverso un'applicazione front-end che funge da interfaccia utente basata su suite ELK per consentire la migrazione/attivazione dei servizi applicativi in uso presso ATO-R.

SITO INTERNET

Il Sito internet di ATO-R è stato costantemente aggiornato al fine di garantire sempre maggiori informazioni disponibili all'utenza (Consorti, aziende, cittadini, altri enti) in modo efficace, efficiente e tempestivo e con la massima trasparenza, compresa la sezione "Amministrazione Trasparente, di cui al "Decreto Sviluppo" (D.L. 22 giugno 2012, n. 83, Titolo II, Art. 18 convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 134), aggiornata nel rispetto della Delibera della CIVIT n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", che riporta all'All.1 l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti e le modalità di organizzazione delle stesse, tramite apposita griglia.

DIGITALIZZAZIONE ATTIVITÀ ATO-R

Fatturazione elettronica

A partire dal 31/3/2015 decorre l'obbligo della fattura elettronica: le amministrazioni locali non potranno più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea ma esclusivamente in forma elettronica.

L'obbligo di fatturazione in forma elettronica nei confronti delle Amministrazioni dello Stato è stato introdotto dalla Finanziaria 2008. La legge ha stabilito che la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni dello Stato deve essere effettuata attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), sistema informatico di supporto al processo di "ricezione e successivo inoltro delle fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie" nonché alla "gestione dei dati in forma aggregata e dei flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica". Le modalità di funzionamento dello SdI sono state definite con il decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55.

Gestore del Sistema d'Interscambio è l'Agenzia delle Entrate (decreto ministeriale del 7 marzo 2008), alla quale sono stati demandati i seguenti compiti: coordinamento con il sistema informatico della fiscalità, controllo della gestione tecnica del Sistema di Interscambio, vigilanza in ordine al trattamento dei dati e delle informazioni, gestione dei dati e delle informazioni che transitano attraverso il Sistema di Interscambio ed elaborazione di flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica. Inoltre, l'Agenzia, periodicamente, relaziona al ministero dell'Economia e delle Finanze sull'andamento e l'evoluzione del sistema.

ATO-R anche nel 2023 ha effettuato tutte le operazioni collegate alla ricezione della fattura elettronica quali l'integrazione del software di gestione finanziaria e contabile dell'ente al fine di poter interagire con il Sistema di Interscambio, applicando tutti i protocolli necessari da parte del personale addetto. Alla data odierna il sistema è perfettamente operativo.

Protocollo informatico

A partire dall'11 ottobre 2015 le Pubbliche Amministrazioni sono tenute, in base all'articolo 7, comma 5 della Circolare Agid del 23 gennaio 2013, n. 60, ad inviare il registro giornaliero di protocollo al sistema di conservazione digitale, garantendone l'immodificabilità del contenuto, entro la giornata lavorativa successiva.

ATO-R, pertanto, con Determinazione n. 37 del 02/10/2015, ha affidato alla Ditta Maggioli S.p.A. la fornitura del servizio di Progettazione del Sistema Informativo Documentale per la Gestione del Protocollo Informatico dell'ente. Gli uffici nel 2023 hanno proceduto tempestivamente all'attività di protocollazione.

Ordinativo Informatico

Con Determinazione n. 31 del 28/07/2015 era stato affidato in concessione, previa procedura di gara, il Servizio di Tesoreria di ATO-R all'Istituto Credito Valtellinese S.p.A., con sede legale in Piazza Quadrivio, 8 SONDRIO, per il periodo 1° ottobre 2015 - 30 settembre 2020.

La Convenzione di Tesoreria in vigore prevede la realizzazione in collaborazione con la software house indicata dall'Ente, del Sistema di Remote Banking che consenta, con modalità tali da garantire la segretezza e la sicurezza dei dati trattati, il caricamento automatico nel sistema informativo Tesoreria- Ente, tra l'altro, degli ordinativi di riscossione, dei mandati di pagamento, degli incassi e pagamenti del giorno, dei sospesi in attesa di regolarizzazione, delle entrate da riscuotere e dei relativi incassi ed insoluti.

Pertanto, con Determinazione n. 34 del 23/9/2015, ATO-R ha affidato alla Ditta Maggioli S.p.A. la fornitura del servizio di installazione, adeguamento, attivazione e configurazione iniziale dell'estrattore ordinativi informatici sul software gestionale della contabilità finanziaria E-Serfin, già in uso presso gli uffici di ATO-R. Gli uffici nel 2023 hanno proceduto tempestivamente all'attività di gestione e invio dell'ordinativo informatico.

BDAP

Il 12 maggio 2016 è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che, in applicazione dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e dell'articolo 4 commi 6 e 7 del decreto legislativo n. 118 del 2011, definisce le modalità di trasmissione dei bilanci e dei dati contabili delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato. Per gli enti territoriali, i Consigli regionali, gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria, il decreto prevede la trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato entro 30 giorni dall'approvazione, compresi i relativi allegati, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e i dati di previsione e di rendiconto secondo la struttura del piano dei conti integrato. L'articolo 5 del decreto disciplina le modalità di trasmissione alla BDAP dei dati di cui agli articoli 1, 2 e 3 e dispone che la trasmissione alla BDAP debba rispettare il linguaggio standard per la comunicazione di informazioni economiche e finanziarie "eXtensible Business Reporting Language" (XBRL) e lo standard per la codifica e decodifica "eXtensible Markup Language" (XML). L'articolo 6 del decreto disciplina le modalità di aggiornamento delle informazioni anagrafiche degli enti tenuti alla trasmissione dei bilanci e degli altri dati contabili.

Alla luce di quanto sopra riportato, ATO-R ha proceduto alla registrazione al sistema BDAP Bilanci Armonizzati ed ha affidato alla società Maggioli, già fornitrice del sistema di contabilità dell'Ente, il servizio di fornitura delle nuove funzionalità software per estrarre dal sistema contabile dell'Ente i dati contabili e trasformare gli stessi nei formati XBRL previsti per essere trasmessi alla BDAP.

L'ente nel 2023 ha provveduto nei termini all'invio dei dati contabili relativi al Bilancio di previsione e al Rendiconto di gestione.

SIOPE +

Con determinazione del Segretario di ATO-R n. 29 del 14/11/2018 è stato affidato alla società Maggioli S.p.A. – Divisione Informatica, il servizio di fornitura dei servizi tecnici di supporto per l'avvio a regime del SIOPE+, che comprendono il software di gestione denominato "SaaS modulo SIOPE" e i relativi servizi di conservazione digitale degli ordinativi di pagamento e incasso (OPI). L'art. 1, comma 533 della legge 11 dicembre 2016 (legge di Bilancio 2017) aveva, infatti, previsto per gli Enti territoriali del comparto pubblico a partire dall'anno 2018 l'obbligo di adottare la piattaforma nazionale SIOPE+ per la gestione del nuovo protocollo OPI per gli ordinativi di incasso e pagamento da trasmettere alla Banca/Tesoreria, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche. Il nuovo sistema è entrato a regime attraverso un'attivazione graduale e con decorrenza 1° gennaio 2019, a tutte le restanti Pubbliche Amministrazioni, già soggette a rilevazione SIOPE. ATO-R ha pertanto dovuto dotarsi delle nuove funzionalità Software per produrre gli Ordinativi informatici di Incasso e di Pagamento (OPI) secondo lo standard emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale, e trasmetterli a partire dal 1° gennaio 2019 al Tesoriere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE+, gestita

dalla Banca d'Italia.

Gli uffici nel 2023 hanno proceduto tempestivamente ad espletare l'attività relativa.

Nuovo sistema di contabilità J-SERFIN

Nel 2020, l'Ente ha proceduto all'acquisto della licenza d'uso del Software Jserfin che costituisce una evoluzione del software di contabilità precedentemente in uso dall'Ente, allocato su piattaforma J-iride. Tale acquisto è stato operato al fine di garantire l'evoluzione tecnologica del software, l'ottimizzazione dei tempi, la sicurezza operativa dei servizi senza incorrere nel rischio di perdita dei dati contabili, rischio del vecchio sistema, e l'obiettivo finale di assicurare agli uffici di operare con un sistema informatico integrato con i moduli già in uso da ATO-R (Armonizzazione contabile – D.Lgs. 118/2011, Fattura Elettronica, BDAP, Sistema di protocollo informatico - Jiride, Siopex+), permettendo lo scambio dei flussi dei dati tra i vari software. A partire dal 2021, a seguito di uno specifico corso di formazione, i dipendenti hanno acquisito piena autonomia nella gestione del nuovo software e pertanto nella gestione della contabilità di programmazione, di gestione e di rendicontazione dell'Ente.

Gli uffici nel 2023 hanno proceduto tempestivamente all'attività contabile mediante Jserfin.

Servizi cloud SICR@WEB AGILE

In ottemperanza alla normativa emanata al fine di contenere l'emergenza epidemiologica, ATO-R, ha avviato, a partire dal mese di marzo 2020, lo svolgimento dell'attività lavorativa agile, cosiddetto smart working, per tutti i lavoratori; inoltre, ha dotato i dipendenti degli strumenti necessari per rendere tale modalità lavorativa sempre più efficiente. In particolare, ha affidato alla società Maggioli S.p.A., la fornitura del servizio Sicr@web Agile Connettore Cloudy, con un numero minimo di n.5 utenze, per permettere al personale in smart working una modalità di accesso agile alla suite Sicr@web, consentendo di effettuare qualsiasi attività di backoffice di Sicr@web. (il Sistema Informativo Documentale Sic@web è il software per la Gestione del Protocollo Informatico in uso presso gli uffici dell'ente). Proseguendo lo svolgimento dell'attività lavorativa anche in modalità agile, il servizio Sicr@web Agile Connettore Cloudy è stato affidato anche per l'anno 2023.

Servizio di webconference

Al fine di garantire il corretto svolgimento delle riunioni e delle sedute degli organi collegiali (Assemblea e CDA), anche per l'anno 2023 ATO-R ha acquistato il servizio di web conference offerto dal Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte); una piattaforma di web conference, distribuita con un modello di software-as-a-service (SaaS) su infrastruttura cloud, che consente lo svolgimento di videoconferenze pianificate o istantanee invitando fino ad un massimo di 200 partecipanti direttamente dal pannello di amministrazione, ritenuta funzionale alle esigenze dell'ente

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
1	Impianto di termovalorizzazione del Gerbido
<p>Gli Uffici hanno operato costantemente l'attività di controllo sul termovalorizzatore del Gerbido, verificando il rispetto delle previsioni contrattuali da parte della società affidataria TRM, dal 21/12/12 diventata società mista pubblico privata caratterizzata dall'80% di capitale privato.</p> <p>Ai sensi del Contratto sottoscritto (ed in particolare degli artt. 13,19,21,22,25,26,27) TRM è tenuta ad osservare una serie di obblighi di comunicazione e informazione sul servizio svolto mediante trasmissione di report e documentazione definita ad hoc, la cui acquisizione e analisi consente ad ATO-R di verificare il</p>	

rispetto delle previsioni contrattuali con particolare riferimento a:

- qualità e l'efficienza del servizio svolto (articoli 21 ÷ 27).
- manutenzione dell'impianto (art. 19);
- permanenza delle condizioni giuridiche e societarie di affidamento (art. 3 e art. 28 e seguenti);
- mantenimento dell'equilibrio economico finanziario (art. 11, art. 12, art. 13);
- cessione del calore alle reti di teleriscaldamento anche ai sensi del Contratto di Impegno per il Sistema Infrastrutturale e Commerciale del Teleriscaldamento tra ATO-R, il Soggetto Attuatore TLRV e TRM Spa (art. 20).

Nel corso del 2023 gli Uffici hanno costantemente monitorato l'attività del termovalorizzatore del Gerbido, mediante l'analisi della documentazione inviata da TRM, ai sensi del Contratto di Servizio e la richiesta di ulteriori informazioni, laddove necessarie.

VERIFICA DELL'EFFICIENZA DEL SERVIZIO SVOLTO E APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI PENALI

Con deliberazione del CDA n. 16 del 11/10/2018 è stato approvato in via definitiva il Documento "Standard di qualità e Indicatori di controllo del Termovalorizzatore del Gerbido ai sensi dell'art. 21.1 del Contratto di Servizio. Definizione del sistema di Penalità", ed è stato demandato agli Uffici di procedere all'applicazione e controllo dello stesso nei confronti di TRM spa.

Gli Uffici dell'ente pertanto procedono costantemente al controllo dell'impianto ed al rispetto del Contratto di Servizio anche attraverso il sistema degli Standard citati, sulla base della documentazione fornita da TRM e delle procedure poste in atto dalla stessa nell'attività di gestione.

A tale scopo ATOR ha sviluppato, negli ultimi anni, diversi sistemi per l'archiviazione e l'organizzazione strutturata di informazioni e dati che TRM è tenuta a inviare:

- un file xlsAdempimentiCdS_Standard per il monitoraggio del rispetto dei termini temporali degli adempimenti previsti nei due documenti citati;
- Database Access MonIT (Monitoraggio Inceneritore Torino), realizzato nell'ambito della Convenzione tra ATO-R e Città Metropolitana di Torino, per l'archiviazione dei principali dati gestionali (rifiuti conferiti, residui prodotti, energia, consumi, ore di funzionamento) e ambientali (fognatura, acque sotterranee, rumore, misure discontinue di emissioni in atmosfera, flussi di inquinanti in atmosfera);
- Database Access Manutenzione TRM, per l'archiviazione e l'elaborazione delle informazioni sulle attività manutentive effettuate presso l'inceneritore, e contenute nei report trimestrali trasmessi da TRM ai sensi dell'art. 19.2 del Contratto di Servizio.

Inoltre, nell'anno 2023 sono stati redatti due Report specifici sull'impianto del Gerbido che sintetizzano gli esiti del controllo svolto dagli Uffici in forza del Contratto di Servizio sottoscritto con il Gestore e del succitato documento sugli Standard di qualità e Indicatori di controllo:

- Report Annuale sulla gestione del termovalorizzatore TRM - Esito del controllo svolto sui dati tecnico-gestionali ed ambientali Anno 2022 (prot. interno ATOR n° 390 del 21/6/2023); il Report dà atto dei controlli effettuati su: rifiuti in ingresso; residui; tempi di attesa allo scarico; funzionamento dell'impianto; energia prodotta e carico termico; consumo di materie prime; attività di manutenzione; indicatori di performance
- Report Annuale sulla gestione del termovalorizzatore TRM - Esiti del controllo sul rispetto del Contratto di Servizio e degli Standard di qualità e Indicatori di Controllo – Anno 2022 (prot. interno ATOR n° 183 del 14/03/2023); il report focalizza l'attenzione sulle seguenti tematiche: rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto e sintesi dei dati tecnici e gestionali (trattati in maniera estesa nello specifico Report di cui sopra); sintesi dei controlli sull'attività di manutenzione; controlli tariffari; controlli societari.

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Con riferimento alla manutenzione dell'impianto, e ai sensi dell'art. 19 del Contratto di Servizio, è stata acquisita la seguente documentazione:

- Il Piano Annuale di Manutenzione Programmata 2023;
- i report mensili e trimestrali di rendicontazione delle attività di manutenzione svolte nell'ultimo trimestre 2022 e nel periodo gennaio 2023- settembre 2023.

Nel 2023 gli Uffici hanno proseguito con l'implementazione del Database Access Manutenzione TRM (funzionale all'archiviazione delle informazioni sulle attività manutentive effettuate sull'inceneritore, e contenute nei report mensili) allo scopo di facilitare l'analisi dei dati e il controllo delle attività previste nel Piano Annuale di Manutenzione Programmata. Nello specifico sono state svolte le seguenti attività:

- Trattamento preliminare dei file excel (report mensili di manutenzione) ai fini della loro archiviazione nel database Access Manutenzione TRM;
- Acquisizione all'interno del database dei dati relativi agli interventi effettuati nell'ultimo trimestre 2022 e nei primi 9 mesi del 2023; elaborazione ed analisi dei dati.

All'inizio del 2023 è stato redatto il documento "Manutenzione dell'Impianto del Gerbido - Esiti del controllo svolto da ATO-R ai sensi dell'art. 19 del Contratto di Servizio con TRM - Anno 2022" (protocollo interno ATOR n° 173 del 13/3/2023) in esito alla disamina e all'elaborazione delle informazioni inviate da TRM sugli interventi di manutenzione eseguiti sull'impianto nel corso del 2022.

PIANO DI GESTIONE FLUSSI DI RIFIUTI DEL GERBIDO IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Con nota prot. n° TR000048-2018-P del 19/01/2018 TRM trasmetteva l'ultima versione del Piano di Gestione di Flussi di Rifiuti per criticità nel conferimento al termovalorizzatore del Gerbido (PGFR), quale proposta definitiva per l'approvazione.

Con riferimento a tale documento, gli enti competenti (ARPA Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte) evidenziavano notevoli criticità sotto il profilo autorizzativo (in particolare per la discarica Iren di Collegno), tecnico-normativo (per le caratteristiche dei rifiuti derivanti dal trattamento proposto da TRM e l'idoneità al loro smaltimento in discarica) e di pianificazione (incertezza della reale disponibilità degli impianti terzi indicati nel Piano e fattibilità dell'invio dei rifiuti urbani in inceneritori della macroarea Nord). Alla luce di tali criticità, ATO-R ha ritenuto che non sussistessero le condizioni tecniche per l'approvazione del documento proposto, comunicandolo agli Enti sopra citati (nota prot. n. 665 del 25/09/2018).

Tuttavia, data la necessità di garantire continuità al servizio di smaltimento, laddove si verificassero situazioni di indisponibilità parziale o totale dell'Impianto, gli uffici hanno redatto e condiviso con TRM il documento "Linee Guida da attuarsi in caso di indisponibilità parziale o totale dell'Impianto del Gerbido", da presentare ai propri organi per l'approvazione, quale indirizzo procedurale preventivo a cui TRM dovrà attenersi nei casi di:

- Fermi programmati
- Fermi non programmati (per causa imputabile a TRM e/o Forza Maggiore)

Tale proposta tiene conto dei limiti delle competenze ATO-R, nelle quali non rientra la gestione delle emergenze e fa salvi gli obblighi assunti con le citate Side Letters, e a differenza del PGFR, non individua gli impianti di destinazione finale dei rifiuti ma stabilisce una serie di obblighi di comunicazione e di modalità di gestione dei conferimenti.

Il suddetto documento è stato approvato dal CDA di ATOR con Deliberazione n° 3 del 31/1/2020.

Nel corso del 2023 gli Uffici hanno vigilato sulla corretta attuazione del medesimo.

TELERISCALDAMENTO IMPIANTO DEL GERBIDO

Con Deliberazione n. 20 del 02/12/2019 il CDA di ATO-R ha approvato lo schema di accordo quadro da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 4 del Contratto di Impegno, tra ATO-R, il Soggetto Attuatore e TRM, avente ad oggetto la disciplina delle fasi della progettazione esecutiva, della realizzazione, della gestione e della manutenzione del sistema infrastrutturale e commerciale del teleriscaldamento e della somministrazione di calore da TRM al Soggetto Attuatore e da questi ai Gestori delle Reti (l'Accordo

Quadro ATOR-SA-TRM”);

Con il medesimo atto sono stati approvati gli schemi contrattuali allegati all’Accordo Quadro citato, in attuazione del Contratto di Impegno:

- A. Accordo di Costruzione TRM – IEN
- B. Contratto di Somministrazione TRM – IEN
- C. Contratto di Somministrazione IEN – Grugliasco
- D. Accordo di Trasferimento IEN – Comune di Beinasco e Comune di Grugliasco

Inoltre, è stata approvata la versione aggiornata del piano economico e finanziario relativo al Sistema Infrastrutturale (Allegato E all’Accordo Quadro) presentata dal Soggetto Attuatore in data 14 novembre 2019, dando atto che la stessa sostituisce a tutti gli effetti quella approvata dall’ATO-R con la citata deliberazione n. 3 del 05 febbraio 2015.

Il Presidente del CDA di ATO-R, avendone ricevuto il mandato, ha sottoscritto l’Accordo Quadro a luglio 2020.

Nel corso del 2023 gli Uffici hanno vigilato sulla corretta attuazione dell’Accordo monitorando la quantità di energia termica erogata mensilmente dall’Impianto del Gerbido alla rete di teleriscaldamento e i relativi prezzi medi di cessione (dati desumibili dai Rapporti Sintetici Trimestrali).

PERMANENZA DELLE CONDIZIONI GIURIDICHE E SOCIETARIE DI AFFIDAMENTO

A gennaio 2023 TRM spa ha sottoscritto con Iren spa i seguenti contratti di service:

- Contratto di Servizio “Servizi Ambientali e supervisione tecnica”
- Contratto di Servizio “Servizi Corporate”

Il testo di tali Contratti, l’impatto sull’equilibrio economico finanziario dell’Impianto e la dinamica dei costi erano stati esaminati dagli uffici di ATO-R nel corso di un procedimento avviato con TRM spa nel 2016.

Gli Uffici avevano rilevato iniziali criticità nei contratti proposti. Con Deliberazione n. 29 del 22/09/2016 il CDA di ATO-R aveva stabilito di ritenere il modello di gestione proposto negli schemi di contratto inviati in contrasto con le previsioni del bando di gara approvato con deliberazione del CDA n. 16 del 1/8/2012 (oggetto della procedura ristretta n. 66/2012), con il Contratto di Servizio tra ATO e TRM e con il Contratto di impegno del socio privato. L’Assemblea, con Deliberazione n. 11 del 29/09/2016, aveva condiviso totalmente gli esiti dell’istruttoria effettuata dagli uffici e la posizione espressa dal CDA.

Nel corso dell’anno 2017 sono pervenute ad ATO-R nuove bozze di contratti, rivisti da TRM spa nelle clausole più critiche per trovare un punto di equilibrio tra le condizioni di affidamento contrattualmente previste e le esigenze societarie di ricerca di efficientamento gestionale all’interno del gruppo di cui TRM fa parte. Nell’anno 2018 sono stati analizzati, nell’ambito di un percorso condiviso con TRM spa, i costi di tali contratti. In data 10/12/2019 prot. n. TR000918-2019-P TRM spa ha trasmesso ad ATO-R formalmente, in esito all’approvazione nel proprio CDA, le versioni finali dei Contratti di Service citati risultanti dall’istruttoria sopra descritta, con i relativi allegati, unitamente ad una relazione istruttoria contenente la certificazione di “Congruità ed invarianza di costi dei contratti di services” (nota prot. n. TR000901-2019-P del 3/12/2019 e nota TR000919-2019-P del 10/12/2019 pervenuta ad ATO-R l’11/12/2019).

Tale certificazione ha evidenziato un’economicità complessiva dei costi ed un efficientamento dell’attività di TRM spa dovuta a tali contratti, avendo a disposizione per lo svolgimento della stessa l’intera struttura organizzativa Iren. In esito all’iter sopra descritto, il 23/10/2020 con deliberazione n. 24, il CDA ha espresso assenso alla compatibilità degli schemi contrattuali “Servizi Corporate” e “Servizi Ambientali e supervisione tecnica”, trasmessi in data 10/12/2019 con citata nota prot. n. TR000918-2019-P, con il Contratto di Servizio tra ATO e TRM del 21/12/12 e con il Contratto di Impegno del Socio Privato del 21/12/12, concludendo il procedimento.

Nel corso del 2023 ATO-R ha vigilato sui costi infragruppo.

MANTENIMENTO DELL’EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

Nelle more dell'applicazione del Nuovo Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 emanato da ARERA, il Corrispettivo di Conferimento per i rifiuti urbani all'Impianto del Gerbido si calcola come segue.

Le regole di calcolo del Corrispettivo di Conferimento sono previste dal Contratto di Servizio sottoscritto con TRM SpA il 21/12/2012, agli articoli:

- Art. 11.1 "(ii) ... il Corrispettivo di Conferimento ... risulta pari ad Euro 97,5 base anno 2008 per tonnellata ..." (Caso Base Iniziale);
- Art. 11.5 "TRM trasmetterà ad ATO-R, 15 giorni successivi a ciascuna Data di Calcolo, il Piano Economico e Finanziario ed il Caso Base Aggiornato, indicante il Corrispettivo di Conferimento";
- Art. 13.3 "Il Corrispettivo di Conferimento sarà soggetto ad aggiornamento annuale sulla base dell'inflazione...";
- Art. 13.4 "Il Corrispettivo di Conferimento ... sarà adeguato in caso di mancato mantenimento dell'Equilibrio Economico Finanziario...";
- Art. 13.8 "il Corrispettivo di Conferimento potrà essere ridotto qualora per due Date di Calcolo consecutive l'ADSCR e l'ADSCR Minimo Prospettico risultino superiori alla rispettiva Soglia Massima..."

I meccanismi di determinazione dell'Equilibrio Economico e Finanziario del Progetto, da cui dipende il Corrispettivo di Conferimento, sono strettamente connessi alle modalità di finanziamento e di realizzazione dell'Impianto, ovvero il Project Finance.

L'Equilibrio Economico e Finanziario dell'Impianto è garantito dagli Indici di Bancabilità che, con riferimento a ciascuna Data di Calcolo, devono mantenersi all'interno delle Soglie illustrate nella tabella che segue, affinché venga mantenuto invariato il Corrispettivo di Conferimento:

Indice	Soglia Minima	Soglia Massima
ADSCR (indicatore storico o consuntivo)	1,20	1,50
ADSCR MINIMO PROSPETTICO* (Indicatore previsionale)	1,20	1,50
LLCR	1,25	Non Applicabile
PLCR	1,30	Non Applicabile

Il Caso Base indica le proiezioni di andamento economico-finanziario del Progetto nel lungo periodo, condivise tra TRM e le Banche finanziatrici al momento dell'affidamento. Il Caso Base viene aggiornato ad ogni Data di Calcolo semestrale mediante il Modello Economico Finanziario che, una volta definiti tutti i dati di input del semestre di riferimento, elabora e presenta i conti economici, gli stati patrimoniali, i prospetti di cash flow e gli Indici di Equilibrio Economico e Finanziario, che rappresentano sinteticamente la redditività del Progetto.

Le Date di Calcolo sono fissate al 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno.

L'art.11.5 del Contratto di Servizio prevede che TRM trasmetta ad ATO-R, entro 15 giorni successivi a ciascuna Data di Calcolo, il Piano Economico e Finanziario ed il Caso Base Aggiornato, indicante il Corrispettivo di Conferimento al fine di verificare il mantenimento dell'Equilibrio Economico e Finanziario del Caso Base; in caso di mancato mantenimento dell'Equilibrio Economico e Finanziario il Corrispettivo dovrà essere adeguato ai sensi dell'art. 13.4. del Contratto; potrà inoltre essere ridotto al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 13.8.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13.3, il Corrispettivo di Conferimento è aggiornato annualmente sulla base dell'inflazione:

- Stimata: all'inizio dell'anno di riferimento, il Corrispettivo definitivo dell'anno precedente viene provvisoriamente incrementato sulla base dell'Istat FOI senza tabacchi contrattualmente stimato pari al 2% (Corrispettivo Provvisorio);
- Reale: qualora l'inflazione reale, come risultante dalla variazione dell'indice ISTAT FOI senza tabacchi

rilevato al 31 gennaio dell'anno successivo a quello di applicazione dell'Inflazione Stimata dovesse essere inferiore o superiore all'Inflazione Stimata, il Corrispettivo di Conferimento relativo all'anno di riferimento viene aggiornato in misura corrispondente (Corrispettivo Definitivo) e la differenza è oggetto di conguaglio in fattura ai conferenti.

Pertanto, i momenti che incidono sul Corrispettivo di Conferimento sono tre:

- Aggiornamento a fini ISTAT, annuale;
- Adeguamento in aumento, in caso di superamento delle Soglie Minime degli Indici di Bancabilità;
- Riduzione, in caso di sfioramento delle Soglie Massime degli Indici di Bancabilità.

Con Deliberazione n° 12 del 9 luglio 2021 il CDA ATO-R ha approvato il documento "Metodologia di controllo e validazione del Corrispettivo di Conferimento dell'Impianto del Gerbido" quale procedura che gli uffici dovranno applicare, nell'esercizio delle proprie competenze, in occasione della trasmissione, da parte di TRM spa, di ogni Caso Base Aggiornato e della relazione di Piano Economico Finanziario ad ogni Data di Calcolo definita dal Contratto di Servizio.

Facendo riferimento a tale procedura, nel corso del 2023 gli Uffici ATO-R hanno condotto l'istruttoria sugli Aggiornamenti del Caso Base di Giugno 2021, Dicembre 2021, Giugno 2022 e Dicembre 2022. Gli Aggiornamenti del Caso Base di Giugno 2021 e Dicembre 2021 sono stati approvati con Deliberazione di CDA n. 7 del 30/05/2023.

Alla luce della potenziale rilevante incidenza dell'aumento dell'ISTAT sul Corrispettivo di Conferimento, già evidenziatosi nei primi mesi del 2022, l'Assemblea di ATO-R, con Deliberazione n. 2 del 13/04/2022, dava mandato al Presidente del CDA di avviare un tavolo di lavoro con TRM spa al fine di valutare modalità applicative dell'indice ISTAT più idonee a salvaguardare l'interesse pubblico.

In esito al complesso tavolo di lavoro svolto da ATO-R e TRM spa in attuazione della Deliberazione di Assemblea citata, la società TRM, con nota prot. n. TR000937-2022-P del 19/12/2022 e successiva nota prot. n. TR000947-2022-P del 23/12/2022, conservate agli atti, proponeva:

- "Corrispettivo definitivo anno 2022: applicazione al Corrispettivo definitivo anno 2021 del solo ISTAT Stimato dal Contratto di Servizio pari al 2% e non applicazione dell'ISTAT Reale, in deroga all'art. 13 del Contratto di Servizio;
- Corrispettivo provvisorio anno 2023: pari al Corrispettivo definitivo anno 2022;
- Corrispettivo definitivo anno 2023: da demandare a successivi confronti.

Si rileva che l'Inflazione Reale (ISTAT FOI senza tabacchi) registrata tra novembre 2021 e novembre 2022 (ultimo dato nella disponibilità di TRM al momento della formulazione della proposta) risultava pari a +11,5%. Gli Uffici hanno avviato la relativa istruttoria.

Con deliberazione n. 2 del 16/02/2023 l'Assemblea di ATO approvava il Corrispettivo di Conferimento definitivo per l'anno 2022 all'Impianto del Gerbido nell'importo di 114,81 €/t (oltre ai contributi ad Enti Locali ed IVA) risultante dall'applicazione al Corrispettivo definitivo anno 2021 del solo ISTAT Stimato dal Contratto di Servizio pari al 2% e non applicazione dell'ISTAT Reale, in deroga all'art. 13 del Contratto di Servizio; approvava, inoltre, il Corrispettivo di Conferimento provvisorio per l'anno 2023 all'Impianto del Gerbido nello stesso importo del Corrispettivo di Conferimento definitivo per l'anno 2022 ovvero 114,81 €/t (oltre ai contributi ad Enti Locali ed IVA), applicando di fatto un'Inflazione Stimata pari allo 0.

COMPENSAZIONI ECONOMICHE E AMBIENTALI

Per quanto riguarda il termovalorizzatore del Gerbido vi sono i due tipi di compensazioni che il gestore deve versare ai Comuni rientranti nell'area di influenza, previsti dal Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2006, vigente nella fase di localizzazione e realizzazione dell'impianto:

Le compensazioni commisurate al volume dell'attività per tutta la durata dell'impianto. A tal riguardo si è proceduto alla revisione formale degli Accordi di Programma precedentemente sottoscritti tra i Comuni compresi nell'area di influenza dell'Impianto e TRM, l'ADP del 30 maggio 2013 ed il primo Addendum del 20/12/2016. L'obiettivo è stato quello di recepire, aggiornare ed armonizzare in un unico testo gli impegni

reciprocamente assunti nel tempo, addivenendo ad un accordo complessivo, unicamente in via pattizia. La necessità di rivedere gli accordi già sottoscritti è derivata dall'incremento del quantitativo di rifiuti conferiti a seguito della revisione AIA del 2015 sensi dell'art. 35 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino del 16 luglio 2015 prot. n. 135-22762/2015), che ha aumentato la pressione ambientale e dall'abrogazione dell'art.16 comma 1 della L.R. 24/2002 a decorrere dal 28 giugno 2018 per effetto del combinato disposto degli articoli 17, 23 e 24 della L.R. n. 7/2018, che prevedeva l'obbligatorietà di tale compensazione.

Occorre ricordare che anche il Contratto di Servizio relativo alla gestione dell'Impianto e relativo servizio di smaltimento stipulato in data 21 dicembre 2012 conferma, all'art. 16, l'obbligo in capo a TRM spa di erogazione, ai comuni rientranti nell'area di influenza dell'Impianto, di contributi commisurati al volume dell'attività e le relative modalità di ripartizione.

Nell'area di influenza dell'Impianto, come definita dal PPGR 2006 e dallo studio di Microlocalizzazione, rientrano i Comuni di Torino, Beinasco, Grugliasco, Rivoli, Rivalta, Orbassano.

In data 21/11/2019 con nota prot. n. TR000875-2019-P, TRM spa ha comunicato il nulla osta da parte delle Banche Finanziatrici alla sottoscrizione della revisione degli ADP sopra citati; pertanto, il nuovo Accordo di Programma complessivo e sostitutivo dei precedenti è stato sottoscritto a gennaio 2020. Inoltre, con Deliberazione n°31 del 4/12/2020 ATOR ha approvato un addendum all'Accordo sopracitato, condiviso tra i sottoscrittori nell'incontro del 27/11/2020 avente ad oggetto la revisione dell'art. 3 di tale Accordo al fine di estendere l'erogazione della compensazione aggiuntiva ivi prevista agli anni 2020 e 2021. Tale addendum è stato sottoscritto a gennaio 2021.

ATO-R nel corso del 2023 ha monitorato l'attuazione dell'Accordo di Programma e dell'erogazione della compensazione.

Il contributo una tantum, corrispondente al 10% dell'importo di aggiudicazione dei lavori di costruzione del termovalorizzatore. A tal riguardo, in data 21/11/2008 veniva sottoscritto tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R), Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Orbassano, Comune di Rivoli, Comune di Torino e TRM S.p.A. l'accordo di programma "per la progettazione delle opere di compensazione ambientale del termovalorizzatore del Gerbido". Successivamente venivano sottoscritti tre stralci dello stesso. L'accordo concerne: l'approvazione dell'elenco delle opere di compensazione ambientale del termovalorizzatore del Gerbido, con individuazione dell'importo presunto di ciascuna opera, desunto dallo studio di fattibilità denominato "piano strategico di azione ambientale", approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 486-145165 del 23/05/2006; l'individuazione dei soggetti che curano la progettazione e la realizzazione delle opere; la ripartizione tra i soggetti realizzatori delle tranches del contributo di compensazione ambientale erogato da TRM, pari al 10%, da destinare prioritariamente (quindi non esclusivamente) alla progettazione delle opere incluse nell'elenco; i finanziamenti di altri enti.

L'attuazione degli accordi è coordinata dalla Città Metropolitana di Torino ed è in corso. ATO-R fa parte del tavolo di lavoro, nei limiti delle proprie competenze.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
2	Monitoraggio del sistema di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati dell'ambito
PIANO D'AMBITO 2024	

La Regione Piemonte, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021, avente ad oggetto: "Legge regionale 7/2012, articolo 8. Legge regionale 44/2000, articolo 49. Indirizzi e criteri di riferimento a supporto delle valutazioni dell'Associazione di Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti - ATO-R sulle priorità di accesso ai rifiuti urbani ed ai rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale relativi all'impianto di recupero energetico T.R.M. S.p.A. di Torino", ha demandato ad ATO-R la definizione, nel Piano d'Ambito annuale, delle priorità di accesso dei rifiuti all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido fissando gli indirizzi e i criteri di riferimento a cui la medesima ATOR dovrà conformarsi nelle proprie valutazioni.

Tale deliberazione stabilisce, quale principio generale di base alla programmazione dei flussi che "L'impianto T.R.M. S.p.A. (Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.), ubicato nel Comune di Torino - autorizzato all'operazione di recupero energetico dei rifiuti denominata R1 di cui all'allegato C al Titolo 1 della parte IV del D. Lgs. 152/2006 - dovrà prioritariamente essere a servizio del territorio regionale non soltanto relativamente al conferimento di rifiuti urbani in senso stretto, ovvero individuati ai sensi del comma 1, lettera b-ter) "rifiuti urbani" dell'articolo 183 del D.Lgs. 152/2006, ma anche nei confronti di quei rifiuti contemplati al capitolo 19 dell'allegato D al Titolo I della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani, dalle operazioni di trattamento preliminari al riciclaggio o al recupero di altro tipo dei rifiuti urbani, come la selezione, la cernita o il trattamento meccanico biologico".

La delibera contiene indirizzi e criteri di riferimento utili a definire le priorità di accesso all'impianto di termovalorizzazione di T.R.M. S.p.A. che ATO-R dovrà attuare nel Piano d'Ambito. In particolare, hanno priorità di accesso all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido i rifiuti urbani ed i rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni della Città Metropolitana di Torino; secondariamente, "a fronte di motivate richieste provenienti da altri territori piemontesi a valere sulla disponibilità residua autorizzata", ATO-R deve individuare, nel Piano Annuale d'Ambito, i modi e le forme idonee per consentire l'accesso all'Impianto del Gerbido dei rifiuti provenienti dal restante territorio regionale, mediante valutazioni dettate:

- a) in primo luogo, da un criterio di priorità ai rifiuti urbani rispetto ai rifiuti da essi derivanti;
- b) in secondo luogo, calcolando le distanze effettive dai luoghi di produzione rispetto alla sede del suddetto Impianto, in ossequio al criterio di prossimità.

Nella seconda metà del 2022 si è avviata la redazione della programmazione d'ambito 2023 con la finalità di:

- attuare la normativa nazionale (in particolare il D. Lgs 121/2020 che modifica il D. Lgs 36/2003) che dispone che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica non superi il 10% del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti;
- attuare la gerarchia prevista dall'art. 179 del D. Lgs 152/2006 "(Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti):

1. La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica";

- attuare il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani.
- attuare infine la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021.

A seguito di un'attività ricognitoria finalizzata a stimare, nel quadro delineato dalla DGR citata e in attuazione della gerarchia prevista dall'art. 179 del D. Lgs 152/2006, il fabbisogno di smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani raccolti nell'Ambito, con Deliberazione di Assemblea n. 3 del 13 aprile 2022, è stato approvato il "Piano d'Ambito 2022 e seguenti".

In accordo con quanto disposto dal "*Piano d'Ambito per l'anno 2022 e seguenti*", con deliberazione di CDA n.13 del 06/06/2022, è stato approvato il Prezziario contenente le tariffe da applicare per l'anno 2022 ai rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani in ingresso all'impianto del Gerbido. Con il medesimo atto si è demandato l'aggiornamento del "*fattore di incremento sulla base della distanza dal luogo di produzione/trattamento*" per il prezzo dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani raccolti fuori ambito nel territorio della Regione, agli esiti di un'istruttoria per valutare il valore economico degli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei rifiuti. A tal fine è stato redatto il documento "*Definizione del fattore di incremento per RSA da trattamento di rifiuti urbani provenienti da fuori Ambito*". Il CDA di ATOR con Deliberazione n. 22 del 22/11/2022 ha preso atto delle conclusioni dello studio fissando, anche per l'anno 2023, il "*fattore di incremento sulla base della distanza dal luogo di produzione/trattamento*" previsto nel Piano d'Ambito per il prezzo dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani raccolti fuori ambito nel territorio della Regione, in misura pari a 0,00 €/t .

Ai fini della definizione della programmazione dei flussi per l'anno 2023, nel mese di ottobre 2022, ATOR-R ha richiesto ai destinatari delle diverse priorità di accesso all'impianto del Gerbido (ConSORZI di bacino e società di gestione della raccolta di rifiuti urbani della Regione Piemonte) di comunicare i propri fabbisogni di smaltimento.

Sulla base delle stime di produzione di rifiuti indifferenziati dell'Ambito, del Piano di conferimenti 2023 trasmesso da TRM (prot. ATO-R n.760 del 31/10/2022) e delle esigenze di smaltimento di rifiuti urbani e di rifiuti speciali connessi al ciclo degli urbani dell'ambito e della regione, nonché della necessità di far fronte alla situazione di emergenza determinatasi nella regione Liguria, ATOR-R ha definito la programmazione dei rifiuti per l'anno 2023, approvata con Deliberazione di Assemblea n. 14 del 7/12/2022.

Ai fini della definizione della programmazione dei flussi per l'anno 2024, nel mese di ottobre 2023, ATOR-R ha richiesto nuovamente ai destinatari delle diverse priorità di accesso all'impianto del Gerbido (ConSORZI di bacino e società di gestione della raccolta di rifiuti urbani della Regione Piemonte) di comunicare i propri fabbisogni di smaltimento.

Sulla base delle stime di produzione di rifiuti indifferenziati dell'Ambito, del Piano di conferimenti 2024 trasmesso da TRM e delle esigenze di smaltimento di rifiuti urbani e di rifiuti speciali connessi al ciclo degli urbani dell'ambito e della regione, nonché della necessità di far fronte alla situazione di emergenza determinatasi nella regione Liguria, ATOR-R ha definito la programmazione dei rifiuti per l'anno 2024, approvata con Deliberazione di Assemblea n. 12 del 07/12/2023.

METODO TARIFFARIO ARERA

Gli uffici hanno approfondito anche nell'anno 2023 gli atti di ARERA in materia.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
2	<i>Passaggio di competenze ad ATO-Regionale e fase di liquidazione</i>
<p>In attuazione di quanto disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, la legge Regione Piemonte del 29/10/2015 n. 23 ha dettato un primo insieme di disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative conferite dalla Regione alle province ed alla Città metropolitana di Torino. In particolare, l'art. 7. della L.R. 23/2015 ha disposto che le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani fossero attribuite alla Città metropolitana ed alle province, che le avrebbero esercitate nei modi e nei tempi stabiliti da apposita legge regionale.</p>	

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 7 della L.R. 23/2015 la Regione Piemonte ha, pertanto, avviato l'iter di un disegno di legge di riordino complessivo della governance dettata dalla Legge Regionale 24/2002, conclusosi con la riorganizzazione territoriale introdotta dalla Legge Regione Piemonte n. 1 del 10/1/2018, successivamente modificata con la L.R. 4/2021 e con la L.R. 25/2021.

La L.R. n. 1/2018 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" e s.m.i., ha abrogato la L.R. 24/2002 ed ha previsto la riorganizzazione, ad oggi ancora in corso per alcuni enti, dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani di cui alla L.R. 24/2002 in Consorzi di area vasta e delle Associazioni d'Ambito in Conferenza d'Ambito regionale.

Ai Consorzi di Area Vasta, coincidenti con il territorio dei Consorzi di bacino, la norma regionale ha attribuito le seguenti funzioni (art. 9 L.R. 1/18):

- approvazione del piano d'ambito di area vasta che, in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti e dal piano d'ambito regionale, è finalizzato a programmare l'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei segmenti di servizio di competenza;
- fornire il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente come previsto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario, sulla base di criteri e modalità definite con deliberazione della Giunta regionale;
- determinare il modello tariffario che consente il raggiungimento degli obiettivi della L.R. 1/18 e del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;
- definire il modello organizzativo sul territorio e individuare le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza (prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, raccolta differenziata di tutte le frazioni di rifiuto urbano, trasporto e avvio a corretto trattamento delle raccolte differenziate – escluso il rifiuto organico e il rifiuto ingombrante – raccolta e trasporto del rifiuto "non recuperabile", strutture a servizio della raccolta differenziata);
- procedere all'affidamento dei segmenti di servizio di loro competenza e conseguente all'individuazione della loro modalità di produzione;
- procedere al controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei segmenti di servizio di loro competenza;
- definire criteri omogenei per la stesura dei regolamenti comunali di disciplina della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani e dei regolamenti relativi alla gestione operativa dei centri di raccolta.

Nel territorio metropolitano sono costituiti otto Consorzi di Area Vasta (Allegato A-bis della L.R. n.1/2018).

La Conferenza di Ambito di livello regionale (soggetto dotato personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni), composta dai Consorzi di Area Vasta, dalla Città di Torino, dalla Città Metropolitana di Torino e dalle altre province piemontesi, deve esercitare fra le altre, le seguenti funzioni (art. 10 L.R. 1/18):

- approvare il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, sentiti i sub-ambiti di area vasta;
- approvare il conseguente piano finanziario, determinare i costi del segmento di servizio di competenza e fornire ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
- definire il modello organizzativo e individuare le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;
- fornire indicazioni o linee guida per l'espletamento della funzione di controllo da parte dei consorzi di area vasta che detengono partecipazioni in società in house;

- fornire ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica individuata;
- svolgere la funzione di EGATO, come previsto dall'ARERA;
- perseguire il mantenimento delle esperienze virtuose del territorio e, nella verifica della sostenibilità economica del parco impiantistico presente o atteso, valutare con particolare attenzione tali esperienze anche in funzione del principio di prossimità e delle garanzie che le stesse sono in grado di fornire in situazioni emergenziali.

Pertanto, con riferimento all'impiantistica, la norma ha confermato un sistema ormai di ambito regionale, organizzato attraverso un Piano d'Ambito che dovrà programmare l'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, e la realizzazione degli impianti a tecnologia complessa individuati in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento espresse dagli ambiti territoriali ottimali di area vasta oltre che i costi dei servizi di competenza.

Nell'ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'art 33 della stessa legge regionale e dall'art. 3 della L.R. n. 7/2012, è previsto che, nelle more della costituzione dei nuovi enti, quelli esistenti continuino ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità.

In attuazione dell'art. 33 della legge regionale 1/2018, la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-3952 del 22 ottobre 2021, ha approvato gli Schemi-tipo di Convenzione e di Statuto per la costituzione della suddetta Conferenza d'Ambito regionale. In particolare, l'art. 12 della Convenzione prevede che: "In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R".

In occasione della riunione convocata dalla Regione Piemonte il 15-12-2021, l'Assessore Marnati ha dato mandato ad ATO-R di svolgere attività di raccordo tra tutti i soggetti coinvolti per pervenire in tempi rapidi alla costituzione e alla piena operatività della Conferenza d'Ambito Regionale di cui alla L.R. 1/2018.

ATO-R ha pertanto avviato le proprie funzioni di ente coordinatore del percorso, effettuando nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023 riunioni di coordinamento, trasmettendo i testi definitivi di Convenzione e Statuto per la costituzione della Conferenza d'Ambito Regionale da approvare e svolgendo riunioni di confronto con i Consorzi facenti capo ai singoli territori al fine di acquisire informazioni puntuali sull'impiantistica presente e sui rapporti giuridici che dovranno essere passati alla Conferenza d'ambito.

Si sono inoltre tenuti incontri con le singole ATO/Aziende di gestione della Regione Piemonte al fine di effettuare una ricognizione e predisporre un quadro di sintesi aggiornato in merito a:

- rapporti giuridici riferiti ad ogni ATO provinciale da trasferire alla nuova Conferenza d'Ambito Territoriale Regionale;
- quadro tecnico e contrattuale del sistema impiantistico di trattamento e smaltimento dei rifiuti (impianti di trattamento meccanico-biologico, inceneritori, discariche attive ed esaurite, impianti di trattamento della FORSU, gestione dei rifiuti ingombranti).
- Gli Uffici hanno inoltre monitorato sull'approvazione da parte dei Consorzi regionali di Convenzione e Statuto per la costituzione della Conferenza d'Ambito Regionale, offerto supporto e riscontrato alle richieste di chiarimento. Hanno inoltre effettuato simulazione sui futuri costi iniziali del nuovo Ente.

Nel corso del 2022 e 2023 tutti i soggetti interessati hanno approvato la Convenzione istitutiva e lo Statuto della Conferenza d'Ambito Regionale nei rispettivi organi, dandone comunicazione ad ATO-R, ente deputato al coordinamento del processo di attuazione della Conferenza regionale.

In data 4 settembre 2023, con atto notarile Rep. 56740 presso il Notaio Ganelli di Torino, è stata sottoscritta, tra i Consorzi di Area Vasta e le Province, la Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito Regionale ai sensi della Legge Regionale 1/2018 e ss.mm.ii., denominata "Autorità Rifiuti Piemonte" (A.R. Piemonte).

L'art. 12 della Convenzione istitutiva citata prevede: *“In prima attuazione e per il tempo necessario all’organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell’Ente, la Conferenza d’ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell’Associazione d’ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R”.*

Alla data odierna, pertanto, ATO-R sta svolgendo tutti gli adempimenti necessari per addivenire all’operatività del nuovo ente; in particolare, ha organizzando le sedute di Assemblea dell’Ente, predisposto gli atti in approvazione e i bandi per la nomina degli organi (Consiglio d’Ambito e Collegio dei Revisori), nonché gestito le relative procedure; ha proceduto alla richiesta del Codice fiscale dell’Ente all’Agenzia delle Entrate, del conto di Tesoreria Unica alla Banca d’Italia, del codice SIOPE e BDAP alla RGS; affidato il servizio di tesoreria e il servizio relativo al sistema di contabilità; nonché avviato le procedure per l’affidamento dei servizi relativi alla gestione del personale e ai servizi informatici e informativi del nuovo Ente.

3 ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2023

Il Bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 è stato approvato dall'Assemblea di ATO-R con delibera n. 7 del 20/04/2023, che per l'esercizio 2023 pareggiava complessivamente a €653.120,60, per effetto degli importi derivanti dal riaccertamento dei residui e coperti da FPV, e per gli esercizi 2024-2025 pareggiava a €624.297,60. Si precisa che il Bilancio di previsione 2023-2025 è stato approvato in corso di esercizio finanziario, dopo l'approvazione del riaccertamento dei residui al 31/12/2022; pertanto, include ab origine le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato.

Dopo l'approvazione, nel corso dell'esercizio sono state deliberate le seguenti variazioni di bilancio:

- con deliberazione di Assemblea n. 9 del 17/07/2023 è stato approvato l'assestamento ed eseguite le seguenti principali variazioni:
 - applicato l'avanzo di amministrazione vincolato anno 2021, per un importo pari a €10.120,95, destinato alla contrattazione integrativa del personale dipendente di ATO-R,
- con deliberazione di Assemblea n. 10 del 17/07/2023 è stata approvata la variazione al fine di incassare gli importi del fondo di dotazione iniziale della Conferenza d'Ambito Regionale ed eseguite le seguenti principali variazioni:
 - creare nella parte Entrate dell'esercizio finanziario 2023, Bilancio di previsione 2023-2025, un nuovo capitolo al Titolo 2, Tipologia 101, Categoria 2, Cap. 41 "Versamenti enti consorziati (fondo di dotazione iniziale della Conferenza d'Ambito Regionale)" (E.2.01.01.02.018), con stanziamento pari a €940.487,90, al fine di incassare l'importo del fondo di dotazione iniziale da versarsi all'atto di costituzione della Conferenza d'Ambito Regionale da parte dei Consorzi/CAV facenti parte della stessa;
 - creare nella parte Spese dell'esercizio finanziario 2023, Bilancio di previsione 2023-2025, un nuovo capitolo alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, cap. 14002 "Trasferimenti correnti alla Conferenza regionale (Fondo di dotazione)" (U.2.03.01.02.018), con stanziamento pari a €940.487,90, al fine di trasferire il fondo di dotazione iniziale della Conferenza d'Ambito Regionale nel futuro conto di tesoreria del costituendo ente non appena ne sarà dotato, detratte le spese sostenute da ATO-R nel periodo transitorio;
 - applicare al Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio finanziario 2023, la quota di Avanzo vincolato pari a € 488.418,48, alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, cap. 14003 "Fondo di dotazione CAV ambito torinese" (U.1.10.99.99.999), al fine di coprire la quota dei CAV dell'Ambito Torinese del fondo di dotazione iniziale della Conferenza d'Ambito Regionale, il cui importo dovrà confluire anch'esso nel conto vincolato attraverso movimentazione interna all'Ente.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2023, con Atto del Commissario liquidatore n. 1 del 14/02/2024 sono state adeguate le previsioni del fondo pluriennale vincolato parte spesa e parte entrata anno 2023.

Nel corso del 2023 non sono stati disposti prelievi dal fondo di riserva, ai sensi dell'art. 166 del TUEL.

La tabella che segue mette a raffronto le previsioni iniziali del bilancio 2023 con le previsioni definitive determinatesi per effetto delle variazioni sopra ricordate, ed indica inoltre il valore degli accertamenti e degli impegni effettuati sino al 31/12/2023.

Descrizione	Previsioni di Bilancio		Accertamenti/Impegni
	Iniziali	definitive	
ENTRATE			
FPV di parte corrente	28.823,00 €	28.823,00 €	
FPV di conto capitale			
Utilizzo Avanzo Amministrazione		498.539,43 €	

Titolo 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00 €	940.487,90 €	940.487,90 €
Titolo 3 Entrate extratributarie	536.297,60 €	536.297,60 €	507.102,11 €
Titolo 9 Entrate da servizi per conto terzi	88.000,00 €	88.000,00 €	77.350,07 €
TOTALE ENTRATE	653.120,60 €	2.092.147,93 €	1.524.940,08 €
SPESE			
Titolo 1 Spese correnti	555.120,60 €	1.994.147,93 €	1.831.235,08 €
Titolo 2 Spese in conto capitale	10.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	88.000,00 €	88.000,00 €	77.350,07 €
TOTALE SPESE	653.120,60 €	2.092.147,93 €	1.908.585,15 €

3.1 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Dal 01.01.2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2023 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce "di cui FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2023, ma esigibili negli anni successivi.

Dal risultato di amministrazione complessivo deve quindi essere scorporato l'importo di €28.823,00, fondo pluriennale vincolato per spese correnti relativo al rinvio al 2024 di spese finanziate nel 2023, ma esigibili nel 2024;

La gestione finanziaria dell'esercizio 2023 si è chiusa con un avanzo di amministrazione pari a € 1.549.764,11, così determinato:

	RESIDUI (euro)	COMPETENZA (euro)	TOTALE (euro)
FONDO CASSA AL 1.01.2023			€ 1.973.493,50
RISCOSSIONI	(+) € 14.657,54	€ 1.519.903,62	€ 1.534.561,16
PAGAMENTI	(-) € 144.380,98	€ 949.046,85	€ 1.093.427,83
FONDO DI CASSA AL 31.12.2023			€ 2.414.626,83
RESIDUI ATTIVI	(+) € 121.468,40	€ 5.036,46	€ 126.504,86
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 959.538,30	€ 959.538,30
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)		€ 31.829,28
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	(=)		€ 1.549.764,11
Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2023			
Parte accantonata - Fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2023			€ 0,00
Parte accantonata - Fondo rinnovi contrattuali anno 2023			€ 3.000,00
Parte vincolata			€ 224.018,40
Parte destinata agli investimenti			€ 50.491,49
Totale parte disponibile			€ 1.272.254,22

La quota disponibile di avanzo di amministrazione è pari a € 1.272.254,22.

Il risultato dell'anno 2023 ricomprende l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui prevista dal D. Lgs.118/2011 e approvata con atto del Commissario Liquidatore n. 1 del 14/02/2024.

I fondi vincolati per complessivi €224.018,40 si riferiscono a vincoli di destinazione imposti dall'amministrazione:

- € 2.550,00 economie del fondo straordinario 2023 e oneri relativi (contributi + IRAP);
- € 121.468,40 per crediti ASA;
- € 100.000,00 per Fondo dotazione iniziale;

Si sottolinea che nel corso del 2023, l'avanzo vincolato pari a €500.000,00, è stato applicato al Bilancio esercizio finanziario 2023 nella misura pari a €488.418,48 in vista della costituzione della Conferenza d'Ambito regionale "Autorità Rifiuti Piemonte", quale quota del Fondo di dotazione della Conferenza dei Consorzi di Bacino dell'ambito torinese.

Si rileva anche la presenza di una parte dell'avanzo destinata agli investimenti, pari a circa 50 mila euro, che deriva da una economia registrata rispetto allo stanziamento dell'avanzo di 3 milioni di euro di avanzo libero sul Bilancio esercizio 2020, oltre economie di spese di investimento anno 2022, confluite nell'importo complessivo.

I fondi accantonati per complessivi €34.829,28 si riferiscono al fondo pluriennale vincolato e al fondo rinnovi contrattuali anno 2023, di seguito dettagliati:

- €31.829,28 fondo pluriennale vincolato per spese correnti;
- €3.000,00 fondo rinnovo contrattuale anno 2023.

Non si ritiene, invece, di accantonare l'importo del €10.000,00 stanziato quale fondo crediti dubbia esigibilità per l'anno 2023, anche alla luce della messa in liquidazione dell'Ente a decorrere dal 1701/2024.

Come risulta dall'atto di riaccertamento dei residui (Atto del Commissario Liquidatore n. 1 del 14/02/2024), il Fondo Pluriennale Vincolato che costituisce un'entrata del bilancio 2024 è pari a € 31.829,28, così distinto:

- Spesa corrente pari a € 31.829,28 così distribuito:

Salario accessorio e premiante	€ 31.438,88
Trasferimenti correnti	€0,00
Incarichi a legali	€0,00
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	€ 0,00
Altro	€390,40
Totale FPV 2023 spesa corrente	€ 31.829,28

Con riferimento al FCDE, si sottolinea quanto segue.

Il FCDE è calcolato su base matematica con riferimento al dato storico degli ultimi cinque anni. Secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo crediti di dubbia esigibilità <<in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione (...). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata (...). Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione (...)>>.

A rendiconto 2015 risultava un fondo crediti di dubbia esigibilità di €37.300,00, calcolato con riferimento al dato storico degli anni 2011-2015 e, si ribadisce, relativamente ai soli crediti vantati dall'Ente nei confronti delle società di gestione (contributo su tonnellate rifiuti) e non dei consorzi di bacino (contributo su numero abitanti), nel rispetto del principio contabile.

A rendiconto 2016 risultava un fondo crediti di dubbia esigibilità di €32.000,00, calcolato con riferimento al dato storico degli anni 2012-2016 e, si ribadisce, relativamente ai soli crediti vantati dall'Ente nei

confronti delle società di gestione (contributo su tonnellate rifiuti) e non dei consorzi di bacino (contributo su numero abitanti), nel rispetto del principio contabile.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2017-2019, per l'esercizio 2017 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio il medesimo importo di €32.000,00, eliminato in sede di assestamento di Bilancio (Delibera di Assemblea n. 13 del 21/07/2017), in quanto per gli anni dal 2012 al 2016 non risultavano residui attivi.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2018-2020, per l'esercizio 2018 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio il medesimo importo di €15.000,00, mantenuto in sede di assestamento di Bilancio (Delibera di Assemblea n. 9 del 17/07/2018), pur non risultando residui attivi per gli anni dal 2013 al 2017.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2019-2021, per l'esercizio 2019 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di €10.000,00, mantenuto in sede di assestamento di Bilancio (Delibera di Assemblea n. 7 del 17/07/2019), pur non risultando residui attivi per gli anni dal 2014 al 2018.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2020-2022, per l'esercizio 2020 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di €10.000,00, mantenuto in sede di assestamento di Bilancio (Delibera di Assemblea n. 7 del 23/09/2020), pur non risultando residui attivi per gli anni dal 2015 al 2019.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2021-2023, per l'esercizio 2021 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di €10.000,00, incrementato a €17.168,40 complessivi in sede di assestamento di Bilancio (Delibera di Assemblea n. 7 del 22/07/2021), al fine di eguagliare l'importo del credito che ATO-R vanta nei confronti della società ASA, relativo agli anni 2007-2011.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2022-2024, per l'esercizio 2022 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di €10.000,00, al fine di tutelare l'Ente da eventuali crediti che si sarebbero potuti generare.

In sede di formazione del bilancio di previsione 2023-2025, per l'esercizio 2023 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di €10.000,00, mantenuto in sede di assestamento di Bilancio (Delibera di Assemblea n. 9 del 17/07/2023), pur non risultando residui attivi per gli anni dal 2017 al 2022.

Alla data del 31/12/2022, era stato accantonato complessivamente un FCDE pari a €131.468,40, importo che copriva il credito che ATO-R vanta nei confronti della società ASA, e relativo agli anni 2007-2011 (anni che esulano dal calcolo del FCDE), peraltro importo totalmente vincolato nell'avanzo di amministrazione, oltre un importo pari a €10.000,00 per tutelare l'Ente dai mancati incassi alla medesima data di alcuni importi da parte di Consorzi di Bacino.

Alla data del 31/12/2023, considerato che a decorrere dal 1 gennaio 2024 l'Ente è stato posto in liquidazione ai sensi della Legge regionale n. 1/2018 e della Delibera di Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 16-7151, e considerato anche che, fatta eccezione per il credito ex ASA, tutti gli importi sono stati incassati nel corso del 2023 dall'Ente, si ritiene di liberare dal FCDE l'importo pari a €10.000,00 e non procedere ad ulteriori accantonamenti.

A tal fine si riporta la tabella che analizza il periodo 2019-2023, da cui si evince che con riferimento ai contributi su tonnellate rifiuti che l'Ente incassa da parte delle società di gestione, non risultano crediti alla data del 31/12/2023.

	2019	2020	2021	2022	2023	Media Semplice
Accertamenti	€471.044,67	€484.972,18	€ 427.007,59	€446.773,26	€ 440.782,35	€ 454.116,01
Incassi (competenza e residui)	€471.044,67	€ 484.972,18	€ 427.007,59	€446.773,26	€ 440.782,35	€ 454.116,01
% Incassi	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100%

% accertamenti non incassati per fondo svalutazione crediti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
---	-------	-------	-------	-------	-------	-------

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione si riferiscono invece a:

- €2.550,00 economie del fondo straordinario 2023, inclusi relativi oneri e irap, al fine di far confluire il relativo importo nel fondo delle risorse decentrate variabili per l'anno 2024;
- €121.468,40 per crediti maturati negli anni 2007-2011 dal Consorzio Azienda ASA, gestore della discarica di Castellamonte. Con sentenza n. 6 del 18/02/2010 il Tribunale Ordinario di Ivrea, Sezione Fallimenti, ha dichiarato lo stato di insolvenza ex art. 8 D.lgs 270/99, per il Consorzio Azienda ASA, ponendolo in Amministrazione Controllata. ATO-R si è insinuata nello Stato Passivo; con riferimento a tale credito, in vista della prossima liquidazione dell'Ente, ATO-R sta valutando la possibilità di procedere ad una cessione del credito o in alternativa ad un accordo con uno dei soggetti componenti l'Assemblea dell'Ente finalizzato alla gestione dell'istanza di insinuazione fino al termine del relativo procedimento, che in caso di eventuale incasso dell'importo, avrà il compito di distribuire lo stesso, pro quota, ai componenti l'Assemblea dell'Ente;
- €100.000,00 per Fondo dotazione iniziale: l'art. VIII della Convenzione Istitutiva del consorzio Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti, sottoscritta a Torino il 5/10/2005, prevede che il patrimonio dell'Ente sia costituito dal fondo di dotazione iniziale, nonché dalle successive acquisizioni e trasferimenti. Con deliberazione n. 4 del 3/11/2005, il Consorzio ha quantificato in €25.976,13 il fondo di dotazione iniziale. In data 13/3/2006, su proposta del Presidente, l'Assemblea ha approvato all'unanimità l'incremento del fondo di dotazione da €25.976,13 a €100.000,00, secondo la seguente ripartizione:

Ente	Quota in millesimi	Quota fondo di dotazione
Comune di Torino	6,26	€626,00
Comune di Pinerolo	6,26	€626,00
Comune di Settimo T.se	6,26	€626,00
Comune di Chieri	6,26	€626,00
Comune di Rivoli	6,26	€626,00
Comune di Moncalieri	6,26	€626,00
Comune di Ciriè	6,26	€626,00
Comune di Ivrea	6,26	€626,00
ACEA	62,07	€6.207,00
CONS.BACINO16	105,57	€10.557,00
CADOS	128,35	€12.835,00
CCA	80,80	€8.080,00
CCS	48,77	€4.877,00
CISA	39,60	€3.960,00
COVAR 14	105,41	€10.541,00
CONSORZIO 18	379,42	€37.942,00
TOTALE	1.000,00	€100.000,00

* Il comune di Rivoli non è più componente del Consorzio dal 2010; allo stesso è subentrato il Comune di Collegno che ha versato l'importo di €626,00 (l'importo del Comune di Rivoli è stato restituito).

I relativi importi saranno restituiti agli enti consorziati al momento dello scioglimento del Consorzio.

Il Fondo cassa al 1° gennaio 2023 era pari ad € 1.973.493,50, mentre al 31/12/2023 è risultato pari a € 2.414.626,83.

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa.

ATO-R ha provveduto a vincolare le entrate incassate dai Consorzi di ambito dei rifiuti della Regione Piemonte a titolo di fondo di dotazione della Conferenza regionale, denominata “Autorità Rifiuti Piemonte”; l'importo verrà versato nel conto corrente di A.R.Piemonte non appena sarà aperto.

Non ha, invece, vincolato altre quote del fondo di cassa in quanto non ha contratto mutui.

3.1.1 La gestione di competenza

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse.

La gestione di competenza evidenzia il “risultato della gestione di competenza” come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D.Lgs 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
RISCOSSIONI	(+)	€ 1.519.903,62
PAGAMENTI	(-)	€ 949.046,85
DIFFERENZA	a	€ 570.856,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 5.036,46
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 959.538,30
DIFFERENZA	b	- € 954.501,84
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	(a) + (b)=	- € 383.645,07
Quota FPV applicato al Bilancio	(+)	€ 28.823,00
Impegni confluiti nel Fondo	(-)	€ 31.829,28
Differenza FPV	(c)	- € 3.006,28
Saldo di competenza	(a) + (b) + (c)=	- € 386.651,35

Le tabelle che seguono indicano i totali della gestione di competenza distinti per tipologie e categorie di entrata e per titoli e macroaggregati di spesa. Per ciascuna tipologia di entrata e macroaggregato di spesa vengono riportate le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nonché le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità).

	Accertamenti	Riscossioni in c/Competenza
--	--------------	-----------------------------

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Descrizione		
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	940.487,90 €	940.487,90 €
TOTALE TITOLO 2		940.487,90 €	940.487,90 €
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Descrizione		
Tipologia 300	Interessi attivi	1,11 €	0,00 €
Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	507.059,94	502.024,59
Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	41,06 €	41,06 €
TOTALE TITOLO 3		507.102,11 €	502.065,65 €
Titolo 9	Descrizione		
Tipologia 100	Entrate per partite di giro	77.350,07 €	77.350,07 €
TOTALE TITOLO 9		77.350,07 €	77.350,07 €
TOTALE GENERALE ENTRATE		1.524.940,08 €	1.519.903,62 €

Spese		Impegni	Pagamenti in c/Competenza
Titolo 1 – spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 271.114,46	€ 270.452,85
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 18.567,84	€ 18.567,84
103	Acquisto di beni e servizi	€ 103.021,10	€ 85.188,06
107	Trasferimenti correnti	€ 940.487,90	€ 0,00
110	Altre spese correnti	€ 498.043,78	€ 498.043,78
TOTALE TITOLO 1		€ 1.831.235,08	€ 872.252,53
Titolo 2 – spese in conto capitale			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€ 0,00	€ 0,00
203	Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE TITOLO 2		€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	€ 77.350,07	€ 76.794,32
TOTALE TITOLO 7		€ 77.350,07	€ 76.794,32
TOTALE GENERALE SPESE		€ 1.908.585,15	€ 949.046,85

3.1.2 La gestione dei residui

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI		
Fondo di cassa al 1° gennaio		1.973.493,50 €
RISCOSSIONI	(+)	14.657,54
PAGAMENTI	(-)	144.380,98
Fondo di cassa al 31 dicembre		1.843.770,06 €
DIFFERENZA	a	129.723,44 €
RESIDUI ATTIVI	(+)	121.468,4
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00 €
DIFFERENZA	b	121.468,4
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	(a) + (b)=	251.191,84 €

PARTE ATTIVA

La gestione dei residui attivi ha dato luogo alle seguenti risultanze:

Gestione dei residui attivi		
Residui attivi accertati al 1/1/2023		€ 136.125,94
Residui attivi riscossi durante l'esercizio 2023	€ 14.657,54	
Residui attivi rimasti da riscuotere al 31/12/2023	€ 121.468,40	
	Minore accertamento	€0,00

Analizzando i residui attivi riscossi, a fronte di un importo complessivo pari a €136.125,94, l'importo pari a €14.657,54 è relativo al pagamento del contributo su numero abitanti da parte del Consorzio Canavesano Ambiente anni 2021 e 2022; €0,15 alla quota interessi anno 2022 da tesoreria Unica.

I residui attivi ancora da riscuotere, invece, sono l'importo di €121.468,40 relativo al credito ASA iscritto in avanzo vincolato. Nella tabella che segue si riporta la distribuzione degli stessi per anzianità:

Titolo	2011 e precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 3	€121.468,40	€0,00	€0,00	€9.218,15	€5.439,39	€ 136.125,94
TOTALE	€121.468,40	€0,00	€0,00	€9.218,15	€5.439,39	€ 136.125,94

PARTE PASSIVA

La gestione dei residui passivi ha dato luogo alle seguenti risultanze:

Gestione dei residui passivi		
Residui passivi mantenuti al 1/1/2023		€144.380,98
Residui passivi pagati durante l'esercizio 2023	€144.380,98	
Residui passivi rimasti da pagare al 31/12/2023	€0,00	
	Minore impegno	€0,00

Di seguito per ciascuna tipologia di entrata e macroaggregato di spesa vengono riportate le riscossioni e pagamenti in conto residuo registrate nel corso del 2023.

Entrate extratributarie		Riscossioni in c/Residui
Titolo 3	Descrizione	
Tipologia 300	Interessi attivi	€0,15

Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	€14.657,39
TOTALE TITOLO 3		€14.657,54
TOTALE GENERALE ENTRATE		€14.657,54

Spese		Pagamenti in c/Residui
Titolo 1 – spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 569,68
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 13.533,51
107	Trasferimenti correnti	€ 0,00
110	Altre spese correnti	
TOTALE TITOLO 1		€ 14.103,19
Titolo 2 – spese in conto capitale		
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€ 0,00
203	Contributi agli investimenti	€ 130.277,79
TOTALE TITOLO 2		€130.277,79
TOTALE GENERALE SPESE		€144.380,98

3.2 ANALISI DELLE ENTRATE

ATO-R ha solo entrate correnti di natura extra-tributarie (Titolo 3); finanzia, infatti, il proprio funzionamento attraverso un contributo sulla tariffa di trattamento/smaltimento, a carico dei gestori dei relativi impianti, e un contributo sul numero di abitanti, a carico dei Consorzi di Bacino.

Parte delle entrate correnti sono anche destinate per finanziare gli investimenti in attrezzature necessarie allo svolgimento dei compiti propri dell'ATO-R.

Con la Delibera di approvazione del Bilancio 2023-2025 (Delibera n.7 del 20/04/2023) ATO-R ha approvato il contributo per sostenere le spese di funzionamento dell'ATO per l'anno 2023, sulla base dei due parametri cumulativi:

- una parte in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti sia agli impianti di smaltimento finale che di recupero e trattamento degli RSU dell'ambito nella misura di 1 €/t, da versarsi da parte dei gestori degli impianti;
- una parte computata sul numero degli abitanti al 1/1/2021 - fonte: B.D.E. Regione Piemonte - nella misura di 0,03 €/ab, da versarsi da parte dei Consorzi di bacino.

Contributo su tonnellate di rifiuti a carico dei gestori degli impianti di smaltimento finale e di recupero e trattamento degli RSU dell'ambito

Il versamento a carico dei gestori degli impianti di smaltimento e trattamento/recupero dell'ambito avviene su base trimestrale, entro il mese successivo all'ultimo trimestre; la società TRM, in virtù di quanto indicato nel Contratto di servizio stipulato con ATO-R, versa i contributi solo dopo averli incassati dai relativi conferitori.

Nel 2023, a fronte di una previsione di entrate da contributo su tonnellate di RSU pari a 470.000,00, l'ammontare complessivo dei contributi accertati, in base al nuovo principio dell'esigibilità, è stato pari a € 440.782,35; il minor importo incassato è da ricondurre ai ritardi nelle tempistiche di pagamento delle fatture da parte dei soggetti conferenti a favore di TRM. La quota rimanente dei contributi su tonnellate rifiuti relativa ai rifiuti conferiti all'impianto nel corso del 2023, verrà incassata dall'Ente in conto competenza nel corso del 2024.

Contributo per abitante dovuto da parte dei consorzi di bacino per il funzionamento di ATO-R

Il versamento a carico dei Consorzi di bacino avviene invece su base semestrale, entro l'ultimo mese del semestre. L'ammontare complessivo del contributo per l'ATO-R accertato è stato pari a € 66.277,60, importo calcolato sul numero degli abitanti al 1/1/2021 (fonte dati: B.D.E. Regione Piemonte) pari a 2.209.253 ab. Al 31/12/2023 sono stati riscossi € 61.163,29, secondo il seguente dettaglio:

Consorzio di Bacino	Popolazione al 1° gennaio 2022	Totale contributo 2023	Totale incassato al 31/12/2023
Consorzio ACEA	146.336	€ 4.390,08	€ 4.390,08
CCS	122.412	€ 3.672,36	€ 3.672,36
CADOS	335.690	€ 10.070,70	€ 5.035,35
BACINO 16	224.069	€ 6.722,07	€ 6.722,07
CISA	96.725	€ 2.901,75	€ 2.901,75
CCA	180.551	€ 5.416,53	€ 5.416,53
BACINO 18	848.748	€ 25.462,44	€ 25.462,44
COVAR 14	254.722	€ 7.641,66	€ 7.641,66
Totale	2.209.253	€ 66.277,59	€ 61.242,24

Nella tabella che segue si riporta il quadro complessivo delle entrate, indicando per ciascuna tipologia del Titolo 3 (Entrate extratributarie), le previsioni definitive di Bilancio, l'importo accertato e riscosso, le minori entrate e i residui di competenza.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE 2023						
	Previsioni definitive di Bilancio	Accertamenti	Incassi	Maggiori o Minori entrate	Residui attivi	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	€ 940.487,90	€ 940.487,90	€ 940.487,90	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE TITOLO 2	€ 940.487,90	€ 940.487,90	€ 940.487,90	€ 0,00	€ 0,00	
Titolo 3 – Entrate Extratributarie						
Tipologia 300: Interessi Attivi	€ 10,00	€ 1,11	€ 0,00	-€ 8,89	€ 1,11	
Tipologia 400: Altre Entrate da redditi di capitale	Cap. 31	€ 470.000,00	€ 440.782,35	€ 440.782,35	-€ 29.217,65	€ 0,00
	Cap. 32	€ 66.277,60	€ 66.277,59	€ 61.242,24	€ 0,01	€ 5.035,35
Tipologia 500: Rimborsi e Altre Entrate Correnti	€ 10,00	€ 41,06	€ 41,06	€ 31,06	€ 0,00	
TOTALE TITOLO 3	€ 536.297,60	€ 507.102,11	€ 502.065,65	- € 29.195,49	€ 5.036,46	
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro						
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	88.000,00	77.350,07	77.350,07	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE TITOLO 9	88.000,00	77.350,07	77.350,07	€ 0,00	€ 0,00	

3.3 ANALISI DELLE SPESE

In questo paragrafo sono evidenziate le spese correnti sostenute dall'Ente nel 2021. Il D. Lgs. 118/2011, integrato con il D.lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi

strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Nella tabella che segue viene effettuata un'analisi delle spese sostenute per missioni e programmi nel loro dettaglio per l'annualità 2023.

Missione, programma, titolo	Denominazione	Residui passivi al 1/1/2023	Pagamenti in c/residui	Riaccertamenti residui	Eliminazione per perenzione	Residui passivi da esercizi precedenti
		Previsioni definitive di competenza	Pagamenti in c/competenza	Impegni	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
		Previsioni definitive di cassa	Totale pagamenti	Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare
Disavanzo di Amministrazione						
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
0101 programma 01 - Organi istituzionali						
	Spese correnti	RS 4.320,00 CP 8.640,00 CS 12.960,00	PR 4.320,00 PC 4.320,00 TP 8.640,00	R 0,00 I 8.640,00 FPV 0,00	ECP 133,70	EP 0,00 EC 4.546,30 TR 4.546,30
0102 programma 02 - Segreteria generale						
	Spese correnti	RS 8.159,80 CP 113.765,00 CS 121.924,80	PR 8.159,80 PC 40.536,80 TP 48.696,60	R 0,00 I 50.885,48 FPV	ECP 62.879,52	EP 0,00 EC 10.348,68 TR 10.348,68
0103 programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
	Spese correnti	RS 280,60 CP 64.804,60 CS 65.085,20	PR 280,60 PC 48.421,37 TP 48.701,97	R 0,00 I 49.922,17 FPV 0,00	ECP 14.882,43	EP 0,00 EC 1.500,80 TR 1.500,80
	Spese in conto capitale	RS 0,00 CP 10.000,00 CS 10.000,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 10.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
0108 programma 08 - Statistica e sistemi informativi						
	Spese correnti	RS 610,00 CP 28.390,40 CS 29.000,40	PR 610,00 PC 25.353,43 TP 25.963,43	R 0,00 I 26.790,69 FPV 390,40	ECP 1.209,31	EP 0,00 EC 1.437,26 TR 1.437,26
0110 programma 10 - Risorse umane						
	Spese correnti	RS 732,79 CP 328.281,55 CS 318.893,39	PR 732,79 PC 265.202,45 TP 265.935,24	R I 265.864,06 FPV 31.438,88	ECP 30.978,61	EP EC 661,61 TR 661,61
0111 programma 11 - Altri servizi generali						
	Spese correnti	RS 0,00 CP 1.428.906,38 CS 1.428.906,38	PR 0,00 PC 488.418,48 TP 488.418,48	R 0,00 I 1.428.906,38 FPV	ECP 0,00	EP EC 940.487,90 TR 940.487,90

	Spese in conto capitale	RS 130.277,79 CP 0,00 CS 130.277,79	PR 130.277,79 PC 0,00 TP 130.277,79	R 0,00 I FPV	P 0,00 ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		RS 144.380,98 CP 1.983.147,93 CS 2.117.407,96	PR 144.380,98 PC 872.252,53 TP 1.016.633,51	R I 1.831.235,08 FPV 31.829,28	ECP 120.083,57	EP EC 958.982,55 TR 958.982,55
Missione 20	Fondi e accantonamenti					
2001 Programma 01	Fondo di riserva					
		RS 0,00 CP 8.000,00 CS 8.000,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 8.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
2002 Programma 02	2 - Fondo crediti dubbia esigibilità					
		RS 0,00 CP 10.000,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 10.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
2003 Programma 03	Altri fondi					
		RS 0,00 CP 3.000,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 3.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		RS 0,00 CP 21.000,00 CS 11.000,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 21.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi					
9901 programma 01	Servizi per conto terzi - partite di giro					
		RS 0,00 CP 88.000,00 CS 88.000,00	PR 0,00 PC 76.794,32 TP 76.794,32	R 0,00 I 77.350,07 FPV 0,00	ECP 10.649,93	EP 0,00 EC 555,75 TR 555,75
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi		RS 0,00 CP 88.000,00 CS 88.000,00	PR 0,00 PC 76.794,32 TP 76.794,32	R 0,00 I 77.350,07 FPV 0,00	ECP 10.649,93	EP 0,00 EC 555,75 TR 555,75
TOTALE MISSIONI E GENERALE DELLE SPESE CORRENTI		RS 144.380,98 CP 2.092.147,93 CS 2.226.407,96	PR 144.380,98 PC 949.046,85 TP 1.093.427,83	R 0,00 I 1.908.585,15 FPV 31.829,28	ECP 151.733,50	EP 0,00 EC 959.538,30 TR 959.538,30

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 – Organi istituzionali

Rispetto agli oneri connessi agli organi istituzionali, con deliberazione n. 20 del 18/07/2006 l'Assemblea dell'Associazione d'Ambito ha stabilito i seguenti importi:

- Presidente del CdA: € 15.000,00 annui oltre € 34.800,00 quale indennità di carica, per un totale di € 49.800 annui lordi;
- Vicepresidente del CdA: € 30.000,00 annui lordi;

— Componenti del CdA: € 18.000,00 annui lordi.

Tuttavia, il decreto-legge del 31 maggio 2010 n. 78, art. 5, comma 7, convertito nella Legge n. 122 del 30/07/2010, ha stabilito che a decorrere dall'entrata in vigore della legge, agli amministratori di enti territoriali diversi da Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni non possono essere attribuite indennità o emolumenti. Per tale motivo, le relative indennità non sono state più liquidate dal mese di giugno 2010, né stanziare in Bilancio dal 2011.

L'importo stanziato in Bilancio si riferisce all'indennità del Revisore dei conti per l'anno 2023, importo impegnato e in parte liquidato nel corso del 2023, e un importo relativo ai rimborsi spese per i componenti il CDA.

Missioni	Programmi	Stanziamen- to di bilancio	Impegni	Pagamenti	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 – Organi istituzionali	€9.000,00	€8.866,30	€4.320,00	€133,70	€4.546,30

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 2 – Segreteria generale

Le spese registrate nel programma “Segreteria generale” si riferiscono alle seguenti principali tipologie:

- Indennità del segretario di ATO-R, inclusi contributi a carico ente (macroaggregato 01);
- Le spese per le consulenze, le prestazioni di servizi, le spese di comunicazione, ecc...(macroaggregato 3)
- Trasferimenti correnti (macroaggregato 4);

Missioni	Programmi	Stanziamen- to di bilancio	Impegni	Pagamenti c/competenza	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 – Segreteria generale	€113.765,00	€50.885,48	€40.536,80	€62.879,52	€10.348,68

MISSIONE 1– Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Le spese registrate nel programma “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato” si riferiscono agli acquisti di beni, spese di locazione della sede dell'Ente, spese utenze, premi assicurativi, spese investimenti, ecc.

Missioni	Programmi	Titolo	Stanziamen- to di bilancio	Impegni	Pagamenti c/competenza	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Conto corrente	€64.804,60	€49.922,17	€48.421,37	€14.882,43	€1.500,80
		Conto capitale	€10.000,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Le spese registrate nel programma “Statistica e sistemi informativi” si riferiscono agli affidamenti al CSI Piemonte per i servizi informatici e informativi, nonché di gestione del personale; e ai canoni annuali per

i servizi affidati alla società Maggioli che fornisce il sistema di contabilità, di fatturazione elettronica e di protocollazione informatica dell'ente.

Missioni	Programmi	Stanziamiento di bilancio	Impegni	Pagamenti c/competenza	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 – Statistica e sistemi informativi	28.390,40	€26.790,69	€25.353,43	€1.209,31	€1.437,26

Ai sensi della legge 228/2012, art. 1 comma 146, non sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica. A tal fine, nella tabella che segue si riporta l'elenco delle spese in materia informatica effettuate nell'anno 2023.

SPESE DI NATURA INFORMATICA – ANNO 2023						
Tipologia spesa	Descrizione	Cap.	Società affidataria	Modalità di affidamento	Soggetto al limite	Importo Impegnato
Spesa corrente	Rinnovo del servizio di posta certificata PEC	cap. 145/5	Genesys informatica	Affidamento diretto	no	€ 91,50
	Servizi informatici e informativi e in materia di gestione della contabilità del personale. Servizio di web conference	cap. 145/5	CSI Piemonte	Affidamento diretto nell'ambito di un Protocollo d'Intesa	no	€15.785,07
	Servizio gestione software relativo al bollatore ATO-R	cap. 145/5	Selesta ingegneria	Affidamento diretto	si	€2.616,90
	Servizio di assistenza software e canoni VARI.	Cap. 145/10	Maggioli spa	Affidamento diretto	no	€8.297,22
	TOTALE					€26.400,29

MISSIONE I – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 – Risorse umane

A partire dal 2009 ATO-R possiede una propria struttura operativa, così come di seguito dettagliata:

	Cat.	profilo professionale	Un.	strumento assunzione	tempo			
					Indeterm.	Determ.	pieno	parziale
Direttore tecnico								
Area giuridica amministrativa e finanziaria								
	D	Responsabile Amministrativo con posizione organizzativa	1	Mobilità da altro ente	X		X	
	D	Responsabile Amministrativo	1	concorso	X		X	
	C	Istruttore Amministrativo	1	concorso	X		X	
Area tecnica								
	D	Responsabile Tecnico	1	concorso	X		X	
	D	Responsabile Tecnico	1	concorso	X		X	
Totale			5					

Nel programma "Risorse umane" rientrano le retribuzioni del personale di ATO-R, inclusi oneri a carico Ente e IRAP, indennità di posizione organizzativa e di risultato, lavoro straordinario, buoni pasto erogati ai dipendenti e spese per la formazione del personale; e quanto altro attiene alla retribuzione personale.

La spesa complessivamente impegnata nel Programma Risorse Umane con riferimento all'anno 2023 ammonta a €265.864,06. Si sottolinea che, a seguito dell'approvazione del CCNL 2019-2021 siglato il 16 novembre 2022, la spesa complessiva per i dipendenti dell'Ente presenta un leggero incremento.

Nell'ambito della spesa sopra indicata non sono incluse, come Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) le spese relative al trattamento accessorio e premiante del personale di ATO-R, aventi esigibilità nell'anno 2024, pari ad €31.438,06 (Macroaggregato 10 – Altre spese correnti).

Missioni	Programmi	Stanziamiento di bilancio	Impegni	Pagamenti	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 – Risorse umane	€328.281,55	€265.864,06	€265.202,45	€30.978,61	€661,61

MISSIONE I – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 – Altri servizi generali

Missioni	Programmi	Stanziamiento di bilancio	Impegni	Pagamenti	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	€1.428.906,38	€1.428.906,38	€488.418,48	€0,00	€940.487,90

La spesa registrata nel Programma 11 “Altri servizi generali” si riferisce: per un importo pari a € 488.418,48 alla quota del Fondo di dotazione della Conferenza regionale “Autorità Rifiuti Piemonte” dei Consorzi dell'Ambito torinese, il cui importo è stato applicato al Bilancio di ATO-R da avanzo vincolato e versato a favore dello stesso al fine di incassarlo nel conto vincolato appositamente creato; per l'importo pari a €940.487,90 all'intero importo del Fondo di dotazione della Conferenza regionale, da versare all'”Autorità Rifiuti Piemonte”, non appena verrà aperto il relativo conto corrente.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

La tabella seguente riporta, invece, l'articolazione delle spese complessive per titoli e macroaggregati, indicando gli importi delle previsioni di Bilancio iniziali e definitive e un confronto fra l'impegnato negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023.

Le spese correnti, destinate al funzionamento ordinario della struttura amministrativa dell'Ente, oltre alla quota di trasferimenti correnti nell'anno, sono state impegnate per un importo complessivo di €1.831.235,08, escluse le spese per conto terzi e partite di giro.

Tra queste non sono contabilizzate le spese confluite nel fondo pluriennale vincolato pari a €31.829,28.

Titoli e Macroaggregati di spesa		Previsioni definitive dell'anno 2023	Impegnato 2019	Impegnato 2020	Impegnato 2021	Impegnato 2022	Impegnato 2023
Titolo 1 – Spese correnti							
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 295.831,92	€257.079,92	€253.963,88	€252.957,12	€268.746,73	€ 271.114,46
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	€ 22.235,35	€17.143,32	€16.952,53	€16.952,52	18.362,61	€ 18.567,84
103	Acquisto di beni e servizi	€ 149.345,00	€80.003,52	€96.448,02	€93.661,67	€89.643,51	€ 103.021,10
104	Trasferimenti	€ 940.487,90	€0,00	€ 7.533,27	€29.400,87	€36.442,96	€ 940.487,90

	correnti						
110	Altre spese correnti	€ 554.418,48	€9.175,00	€ 9.175,00	€9.283,50	€9.528,50	€ 498.043,78
100	Totale Titolo 1	€ 1.962.318,65	€363.401,76	€384.072,70	€402.255,68	€422.724,31	€ 1.831.235,08
Titolo 2 – Spese in conto capitale							
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€10.000,00	€1.098,00	€4.956,25	€0,00	€6.453,80	€0,00
203	Contributi agli investimenti	€0,00	€0,00	€1.344.088,20	€759.196,13	€839.770,39	€0,00
200	Totale Titolo 2	€10.000,00	€1.098,00	€1.349.044,44	€759.196,13	€846.224,19	€0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro							
701	Uscite per partite di giro	€88.000,00	€68.307,13	€64.414,41	€64.186,86	€85.105,52	€ 77.350,07
700	Totale Titolo 7	€88.000,00	€68.307,13	€64.414,41	€64.186,86	€85.105,52	€ 77.350,07
TOTALE		€ 2.092.147,93	€432.806,89	€1.797.531,55	€1.225.638,67	€1.354.054,02	€1.908.585,15

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Nel macroaggregato dei redditi da lavoro dipendente sono contabilizzate le spese relative alle retribuzioni dei dipendenti di ATO-R e del Segretario dell'Ente. Quest'ultimo percepisce una indennità annuale pari a € 25.000,00, oltre ai contributi a carico dell'Ente e IRAP.

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, il presente macroaggregato del bilancio armonizzato include anche la spesa per il servizio mensa dipendenti che per l'anno 2023 è stata pari a €3.381,37.

Si ricorda che, in attuazione del DM 8 ottobre 2021, di cui si è detto in precedenza, nel corso del mese di novembre 2021 sono stati siglati gli accordi individuali fra dipendenti e datore di lavoro per lo svolgimento del lavoro agile nel limite di 6 giorni ogni 4 settimane, termine modificato nel gennaio 2022 a 10 giorni ogni 4 settimane.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

La spesa per imposte e tasse impegnata nel corso del 2023 ammonta complessivamente a €18.567,84 riferita all'IRAP e una piccola quota alle spese di registrazione annuale del contratto di affitto della sede di ATO-R.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Per l'acquisto di beni e servizi è stata impegnata una spesa complessiva di €103.021,10, a fronte di un importo stanziato pari a €149.345,00. Nella tabella che segue si riporta la distribuzione fra missioni e programmi della spesa in oggetto.

	Previsioni definitive Anno 2023	Impegnato Anno 2023
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 1 - Organi istituzionali	€ 9.000,00	€ 8.866,30
Programma 2 – Segreteria generale	€ 49.345,00	€ 21.663,02
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 52.500,00	€ 40.036,21
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	€ 28.000,00	€ 26.790,69
Programma 10 – Risorse umane	€ 10.500,00	€ 5.664,88

Programma 11 – Altri servizi generali	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE Missione 1	€ 149.345,00	€ 103.021,10
TOTALE GENERALE	€ 149.345,00	€ 103.021,10

Nell'ambito di questo macroaggregato va conteggiata, fra le altre, la spesa relativa agli incarichi affidati nel corso del 2023, riportati nella tabella che segue:

ATTO	N.	DATA	SOGGETTO	OGGETTO INCARICO	IMPORTO LORDO (esclusi eventuali oneri a carico ente)
Decreto del Presidente	35	1/3/2022	Dott. Sergio Camillo Sortino	Nucleo di Valutazione monocratico –Conferimento incarico dal 1/03/2022 al 29/02/2024.	€ 2.500,00 (anno 2023)
Determina Segretario	25	5/07/2023	DOTT. ANDREA GANELLI	Stipula della convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito regionale ai sensi della Legge regionale n.1/2018	€4.279,33

SPESE LOCAZIONE UFFICI ATO-R

Con deliberazione CDA n. 26 del 13/11/2020, ATO-R ha rinnovato fino al 31/12/2026 il contratto di locazione con ARPA Piemonte, proprietaria dei locali di via Pio VII 9, in cui ATO-R ha la propria sede legale e operativa dal 2009. La spesa per la locazione viene confermata in €19.656,00 (senza applicazione aggiornamento ISTAT). L'importo complessivo pagato nel 2023 è stato pari a € 32.435,49, comprensivo di canone locativo e oneri accessori, escluso servizi informatici.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La spesa registrata nel Macroaggregato "trasferimenti correnti" si riferisce al Fondo di dotazione della Conferenza d'Ambito regionale denominata "A.R. Piemonte", la cui Convenzione istitutiva è stata sottoscritta in data 4/09/2023; l'importo è stato versato ad ATO-R, pro quota, da parte dei soggetti sottoscrittori, e lo stesso, che costituisce residuo passivo alla data del 31/12/2023, sarà versato ad A.R. Piemonte non appena sarà dotata di un proprio conto corrente;

ALTRE SPESE CORRENTI

La spesa impegnata nel 2023 nel macroaggregato "Altre spese correnti" ammonta a € 498.043,78 relativa, per un importo pari a €9.625,30 alle spese per i premi assicurativi sottoscritti da ATO-R, e per la quota rimanente all'importo del Fondo di dotazione della Conferenza regionale "Autorità Rifiuti Piemonte" dei Consorzi dell'Ambito torinese, il cui importo è stato applicato al Bilancio di ATO-R da avanzo vincolato e versato a favore dello stesso al fine di incassarlo nel conto vincolato appositamente creato.

Si precisa che in questo macroaggregato sono contabilizzati anche stanziamenti di spesa che per loro natura non sono oggetto di impegno, quali il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo pluriennale vincolato e il fondo rinnovi contrattuali:

FONDI	Previsione iniziale 2023	Previsione definitiva 2023
Fondo di riserva	€8.000,00	€8.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	€10.000,00	€10.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	€3.000,00	€3.000,00
Fondo pluriennale vincolato	€0,00	€ 31.829,28
TOTALE	€21.000,00	€52.829,28

LA SPESA IN CONTO CAPITALE

Il valore complessivo della spesa in conto capitale per investimenti stanziata nell'esercizio 2023 ammonta a €10.000,00. Nel corso del 2023, ATO-R non ha sostenuto spese per investimenti.

3.4 EQUILIBRIO DI BILANCIO

3.4.1 Le nozioni di equilibrio di bilancio

L'XI decreto correttivo della Riforma contabile, approvato il 1° agosto 2019, ha individuato tre distinti equilibri di Bilancio, che si riportano di seguito:

- **Equilibrio finale (o risultato di competenza) – w1:** si tratta dell'equilibrio classico dato dalla differenza in termini di competenza fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato e il fondo pluriennale vincolato in entrata (distinto per parte corrente, parte investimenti e per incremento di attività finanziarie) e spese di bilancio, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle sue tre tipologie.
- **Equilibrio di bilancio – w2:** che si ottiene come segue.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-) w1	
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) d)	
Equilibrio di bilancio w2 (d=a-b-c)	

La voce a) è l'equilibrio finale (w1).

La voce b) corrisponde al totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'importo relativo all'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità.

La voce c) corrisponde infine all'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"


- **Equilibrio complessivo – w3:** che si ottiene come segue:

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	
e) Equilibrio di bilancio – w2 (+)/(-)	
f) Equilibrio complessivo w3 (f=d-e)	

All'equilibrio di bilancio w2 (d) si sommano le variazioni (in più o in meno) degli accantonamenti a vario titolo effettuati in sede di rendiconto nel rispetto del principio della prudenza ed a fronte di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto, ovvero dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio. Tale importo è dato dal totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", sempre al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità,

3.4.2 Verifica degli equilibri di Bilancio

Di seguito, si riportano sinteticamente, i dati relativi ai tre distinti equilibri di Bilancio per ATO-R (la relativa stampa è riportata nel Conto del Bilancio):

 <small>ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI</small>	Rendiconto di Gestione 2023 Relazione del Commissario Liquidatore (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Febbraio 2024
		44 di 48

L'equilibrio finale (**o risultato di competenza**) – w1 presenta un equilibrio complessivo positivo e pari a €111.888,08, in linea con i dati registrati negli ultimi anni; stesso valore hanno sia l'equilibrio di bilancio W2 che W3.

4 L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2023

In questa sede vengono espone, ad integrazione di tale analisi, alcune considerazioni sui risultati della gestione sotto il profilo economico-patrimoniale, attraverso l'esame degli altri due documenti che compongono il rendiconto: il Conto economico e lo Stato patrimoniale.

La valutazione dei risultati economici, mediante l'analisi dei costi e dei proventi di competenza dell'esercizio, consente di verificare il permanere degli equilibri tra le risorse acquisite nel periodo di riferimento (proventi e ricavi) ed i fattori produttivi consumati (costi e oneri) per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione.

L'analisi della struttura patrimoniale è invece diretta a valutare l'adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, del patrimonio dell'ente in funzione dell'attività svolta - e quindi delle forme di impiego del patrimonio stesso - anche alla luce delle modifiche intervenute per effetto della gestione.

Il risultato economico dell'esercizio è portato in aumento (se positivo) o in diminuzione (se negativo) del patrimonio netto. Pertanto, un risultato economico positivo consente di salvaguardare, nel tempo, l'integrità del patrimonio.

4.1 IL CONTO ECONOMICO

La gestione economica 2023 presenta un valore negativo pari a - €375.927,02. I valori iscritti nel Conto economico possono essere così sintetizzati:

A)	Componenti positivi della gestione	€1.447.588,90
B)	Componenti negativi della gestione	€1.815.209,85
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		- €367.620,95
C)	Proventi e oneri finanziari	€1,11
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	€0,00
E)	Proventi e oneri straordinari	€10.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		- €357.619,84
IMPOSTE		€18.307,18
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		- €375.927,02

Il dato negativo è da ricondurre a un più consistente impegno di risorse in parte spesa rispetto agli accertamenti in parte entrata. La maggiore spesa dell'esercizio 2023 deriva dall'applicazione sull'esercizio finanziario 2023 dell'avanzo vincolato pari a €488.418,48, che costituisce la quota del Fondo di dotazione della Conferenza d'Ambito regionale dei Consorzi di Bacino dell'ambito torinese.

Analizzando il risultato dell'esercizio, è possibile scomporre la gestione complessiva dell'ente in quattro aree, al fine di evidenziare:

- *il risultato della gestione*, determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i proventi (accertamenti in entrata), quasi esclusivamente, dei contributi versati dalle società di gestione degli impianti dell'ambito e dai Consorzi di bacino, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura amministrativa, oltre agli importi relativi a trasferimenti correnti e contributi agli investimenti, dall'altro. La gestione operativa si è chiusa con un risultato negativo di -€367.620,95. Per l'anno 2023, ATO-R ha avuto entrate da trasferimenti correnti, ed entrate di natura extratributaria che, ai fini del conto economico armonizzato, sono state conteggiate fra le componenti positive della gestione come proventi da servizi pubblici (ad eccezione, degli interessi attivi pari a €1,11 conteggiati come proventi finanziari). Di seguito, invece, si riporta il dettaglio delle componenti negative della gestione (impegni di spesa di parte corrente), pari a € 1.815.209,85:

Componenti negative della gestione	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.490,89 €	0,08%

Prestazioni di servizi	65.910,32 €	3,63%
Utilizzo beni di terzi	35.619,89 €	1,96%
Trasferimenti correnti	940.487,90 €	51,81%
Contributi agli investimenti ad altre amministrazioni pubbliche	0,00 €	0,00%
Personale	271.114,46 €	14,94%
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali		0,00%
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.281,95 €	0,13%
Altri accantonamenti (FCDE)	0,00 €	0,00%
Oneri diversi di gestione	498.304,44 €	27,45%
TOTALE	1.815.209,85 €	100,00%

La voce ammortamenti, che non trova riscontro nella contabilità finanziaria, ammonta a €2.281,95, da ricondurre a immobilizzazioni materiali per i beni mobili.

Nel conto economico è stata contabilizzato il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonato nel risultato di amministrazione.

- *Il risultato della gestione finanziaria*, dove sul fronte dei proventi sono affluiti gli interessi attivi (€1,11), da tesoreria unica;
- *Il risultato della gestione straordinaria*, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti, che chiude con un saldo positivo di €10.000,00, derivante da proventi straordinari, nello specifico è stato liberato una quota del FCDE (anno 2022) a seguito dell'incasso della quota di contributi dal cui mancato incasso si intendeva tutelare l'Ente.
- *Il risultato dell'esercizio* è pari a -€375.927,02, al netto delle imposte (€18.307,18 per IRAP).

4.2 LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale pareggia con un valore finale di €2.425.026,83, quale somma delle voci sintetizzate nel seguente prospetto:

ATTIVO		PASSIVO	
CREDITI fondo di dotazione	€0,00	Patrimonio netto	€1.465.488,53
Immobilizzazioni, di cui:	€5.363,55	Fondo rischi e oneri	
Immateriali			
Materiali	€4.863,55		
finanziarie	€500,00		
Crediti (al netto del FCDE)	€5.036,45	Trattamento fine rapporto	
Attivo circolante	€2.414.626,83	Debiti	€959.538,30
		Ratei, risconti e contributi agli investimenti	
TOTALE	€2.425.026,83	TOTALE	€2.425.026,83

I criteri di valutazione del patrimonio discendono da quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, allegato dal D. Lgs. 118/2011, nonché dal Testo unico degli enti locali.


I valori che compaiono nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati determinati come segue.

Immobilizzazioni immateriali

(BI6 e BI9): valore pari a zero;

Immobilizzazioni materiali

(BI12): alla consistenza iniziale, sulla base delle risultanze inventariali, è sottratta la quota di ammortamento annuale, in quanto nel corso del 2023 non sono state sostenute spese di investimento.

	Rendiconto di Gestione 2023 Relazione del Commissario Liquidatore (art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000)	Febbraio 2024
		47 di 48

Si precisa che la consistenza finale dei beni mobili è ricavata dall'inventario dei beni mobili.

Immobilizzazioni finanziarie

Sotto la voce "Partecipazioni" è valorizzata la partecipazione dell'Ente nella Fondazione Fenoglio per €500,00.

Crediti

Nella voce Crediti sono compresi i residui attivi derivanti dal conto del bilancio al 31/12/2023, al netto del FCDE per un importo di €121.468,40 (somma del Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015, al 31/12/2016, al 31/12/2018, al 31/12/2019, al 31/12/2020 e al 31/12/2021; l'importo del Fondo accantonato al 31/12/2022 viene invece liberata alla luce degli incassi dei contributi realizzati nel corso del 2023; si ricorda per il 2017, l'ente non ha proceduto ad accantonare la relativa quota).

Disponibilità liquide

Nelle disponibilità liquide sono rilevati il fondo di cassa per €2.414.626,83.

Per quanto riguarda i valori rilevati nella parte passiva, si rileva quanto segue.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione, pur non comparando esplicitamente nel conto del patrimonio previgente, costituiva una quota del patrimonio netto. Le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto per effetto della gestione dell'esercizio 2023 sono state valorizzate nella voce "Risultato economico dell'esercizio", pari a -€375.927,02.

Debiti

La voce debiti, per un totale di €959.538,40, comprende:

- debiti v/fornitori, per costi di competenza degli esercizi 2023 (€13.948,35); non pagati alla data del 31/12/2023, in attesa di ricevere la relativa fattura;
- debiti per trasferimenti pari a €940.487,90;
- debiti verso altri pari a €5.102,05.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2023

(articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Totale delle spese sostenute		0,00

DATA, 21/02/2024

Il Segretario dell'Ente
 Dott. Gerardo Luigi RUSSO
 (f.to in originale)

Il Responsabile del Servizio
 Finanziario
 Dott. Gerardo Luigi RUSSO
 (f.to in originale)

Il Revisore Dei Conti
 Dott. Davide DI RUSSO
 (f.to in originale)